…MENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim… lunedì L. 13.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «… Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abb… …re da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon… …no in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione … …, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare … 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

…onto Corrente Postale
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

…o di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 11 Settembre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5209

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

…inanzi al Duce 25.000 Avanguardisti

sfilano, superbo esempio di maturità guerriera

…mponenti manifestazioni di popolo a Mussolini

ROMA, 10

…polo, convenuto oggi a …e fittissimo posto nelle …erette innanzi al podio …e e in quelle che lo fian…cano, non ha applaudito …le la preannunciata, su…filata della gioventù del …, che ha così conclusa la …ima giornata al Campo …ma ha veramente assi…uno spettacolo indimen… di forza, di bellezza e di …ù armata.

…ora di sfilamento

…gioni, che scandivano il …in formazione quadrata …abilmente, si sono succe…r oltre un'ora, innanzi al …oddisfatto e tra le siepi …lla distesa di qua e di là …Via Imperiale, indorata …ci del sole vicino al tra… raccolta a ridosso dei … Traianei e messa, come …re un parapetto infran… lungo i fori. E gente an…cornicia i fastigi mas… Roma e orla l'arcigna …ra quadrata della Tor …ti. Spettacolo grande di autentico popolo, che do…e accolto il Duce con …idissima manifestazione … ha ininterrottamente …dito i meravigliosi reparti …ovinezza in armi. E nel stesso delle acclamazio… loro impeto immediato e …era il riconoscimento di …desti giovani abbiano or…o congedo da quanto la …za possa avere di inutile … per radicarsi consape… nella Nazione armata, sembrare esercito, pure …ando della loro bellissi…gliarda, muscolosa gio…o spigliato ardimento e inesauribile della grande … li condurrà avanti, … la vita. E se una mi…sa il popolo ha potuto …mirare sul chiudersi di glorioso anno XIV e pri… l'Impero, si deve anche …rma tenacia di Renato …he, obbedendo sempre, e …o lo spirito, agli ordini …e, ha saputo di anno in …ome da gradino a gradi…tare la gioventù d'Italia …fidata, ad una così salda …a. Spettacolo dunque di … di amore di popolo, at… al Duce.

Folla immensa

…mpie e numerose tribune …o contenere soltanto una …ella folla, che affluisce da …artiere dell'Urbe. Da Venezia, da via Cavour, …losseo, dal Palatino, dal …oglio e dalla via del Ma…n continuo, inesauribile …re di popolo che corona …a stupenda distesa tutto …parabile teatro della ma…ione. Ricolme già le tri…a folla dilaga per le adia…ella Via dell'Impero e in…che le fiorite pendici del …o.

…lto della Tor dei Conti, …oni dei palazzi che stan…onte alla basilica di Mas… dal tempio di Venere, dai candidi dell'Altare della …è tutto un policromo pal… folla e un solo ampio on…e di bandiere. Sulla …sa imponentissima cor…la folla spiccano gli alti …i recanti i vessilli con i …ella Patria e dell'Urbe. …tricolori disegnano la lo…a sul più antico ricordo …a tra la statua di Miner… pietre adusate della cu…e il podio riservato al …lto sul margine della …rosso fiammante. Di fron…odio sono la tribuna per …ità e quella per il Corpo …tico. Nella prima hanno …osto gerarchie, senatori, … e ufficiali generali di … armi. Nella seconda i …entanti dei Paesi stra…con gli addetti militari. …ribuna diplomatica sono … signor Avenol Segreta…a S. d. N. e sir Oswald …capo del fascismo in-

Il Duce!

…o nel piazzale del Co…ungo la via dei Trionfi …del Circo Massimo l'im…riunione dei 25.000 gio…nali è compiuta. Percor… ordinatissime colonne …tratto che divide i Pa… centro di Roma — e so…a 8 km. — i gagliardi …nti al Campo «Dux» … dai 2000 aspiranti uf…l'O. B. si sono ammassati nei settori prestabiliti tenuti sgombri dalle truppe del presidio e da reparti della M. V. S. N. Il comandante del Campo S. E. Ricci alle 16 precise passa in rassegna le superbe formazioni schierate su 50 colonne tra l'Arco di Tito, l'Arco di Costantino e l'Anfiteatro Flavio, le Terme di Diocleziano e il tempio di Venere e Roma.

Quando alle 17 gli squilli regolamentari annunciano da un capo all'altro l'arrivo del Duce, passa, su questa smagliante distesa di armati, un profondo ardente fremito di entusiasmo che si propaga simultaneamente alla moltitudine della folla, sfociando poi in una grandiosa ovazione, in un festoso agitarsi di fazzoletti e berretti, in un altissimo grido di fede. Il Duce appare da Piazza Venezia seguito dalle alte cariche dello Stato nel varco luminoso aperto tra le acclamanti ali della folla.

Con passo celere il Duce percorre il tratto della Via dell'Impero rispondendo sorridente all'entusiastico saluto del popolo. Le truppe presentano le armi, le musiche poste dinanzi alle tribune intonano l'inno «Giovinezza». Giunto sul podio saluta ancora romanamente la folla e risponde all'omaggio che gli viene dalla tribuna delle autorità e da quella del Corpo diplomatico. Le alte cariche dello Stato, i membri del Governo, le gerarchie centrali del Partito, gli alti gradi dell'Esercito e le più cospicue personalità ed autorità cittadine prendono posto ai lati del podio.

S. E. Ricci, ricevuti gli ordini dal Duce, dispone per l'immediato inizio dello sfilamento. Nel silenzio che improvvisamente cade sulla Via dell'Impero sgorgano fresche e trillanti le note dell'Inno del Balilla e dall'estremo della grande arteria appaiono le prime schiere. Sono i vessilliferi delle coorti romane con i labari spiegati seguiti dai trombettieri con le nere drappelle recanti l'aquila d'oro e dai tamburini. Viene quindi la Legione dei Balilla Moschettieri mirabile sintesi di giovinezza, di forza e di armonia, compiuta espressione di ordine e di unità. Le piccole CC. NN. marciano, come sempre, in modo impeccabile con stile di accademisti. Perfetto è l'allineamento e uguale è la formazione. Sul filo dei moschetti portati marzialmente a spall'arm risplende tutto il fulgore del sole.

Passa la giovinezza armata del Littorio

Il Duce sorride compiaciuto al magnifico spettacolo e risponde romanamente al passaggio delle giovani schiere. Vengono subito dopo i cappellani dell'O. B. Sui loro petti brillano le decorazioni. Seguono immediatamente i duemila aspiranti ufficiali inquadrati nelle possenti coorti comandate da sceltissimi istruttori. Lo spettacolo diviene ancora più imponente quando passano i labari del campo Dux. E' una selva di vessilli che fiorisce tra l'immensa colonna grigio-verde degli Avanguardisti in marcia. Ecco le prime Legioni. Sui gagliardetti si leggono i nomi di tutte le Provincie, fuse in una sola fiamma nera che si leva verso il cielo così come sono fusi nei ranghi i giovani venuti a Roma da tutte le parti d'Italia. La musica accompagna festosamente il passo dei giovani armati, ma di tratto in tratto si tace ed allora s'ode sull'asfalto il risonare cadenzato della marcia uguale, ferrea e possente.

Il pugnale alla cintola

Gli Avanguardisti sfilano quest'anno nella divisa dei Moschettieri, il fez invece del berretto alpino, i pantaloni lunghi, il pugnale al fianco e la rossa M. in campo verde sul braccio sinistro. Sfilano tutti col moschetto a spall'arm, il vigoroso ampio petto proteso in avanti, gli occhi fissi fieramente verso il Duce. Alcune Legioni passano a formazione serrata, le quadrate falangi addensate in un assieme compatto ed omogeneo, altre sfilano in ordine aperto su una doppia fila di uomini distaccata nettamente nello spazio ma fusa mirabilmente nell'armonia dell'assieme. Per circa un'ora la sfilata delle superbe Legioni accende di sempre più vivo ardore l'entusiasmo della folla che non si stanca di applaudire e tiene desta l'ammirata attenzione del corpo diplomatico. Alle colonne grigio-verdi che il Duce saluta romanamente, compiaciuto della loro possente espressione guerriera, seguono le Legioni Marinaretti. Squillano le liete note della marcia della Marina e la bianca colonna appare allo sfondo del Colosseo, preceduta dalle schiere dei trombettieri, dei tamburini e dalle belle bandiere policrome spiegate come vele. Le Legioni procedono in ordine aperto. Giunte dinanzi al Duce si fermano e i piccoli nocchieri con le bandiere giallo-rosse delle segnalazioni compiono i loro applauditi esercizi contemporaneamente ai Marinaretti che compongono e scompongono con rapidità fulminea e grande abilità tutta la complicata serie dei nodi, da quello di Savoia a quello Margherita dalla bandiera al quadrato doppio e alla bocca di lupo.

Nocchieri quindicenni

Subito dopo i cannonieri compiono le loro esercitazioni con i lucidi cannoncini da sbarco.

Il saggio bellissimo è stato coronato da una calorosa acclamazione e si è svolto nel più assoluto silenzio. La coorte dei graduati segue ai nocchieri quindicenni. Poi vengono le formazioni dell'Accademia Littoria. Sono gli Avanguardisti che seguono il corso propedeutico all'Accademia fascista di educazione fisica. Vestono di grigio-verde come gli altri Avanguardisti, nulla gli differenzia esteriormente dalla massa dei giovani che finora ha sfilato. Quando però sostando dinanzi al Duce, si esibiscono in una impeccabile esecuzione di movimenti militari, allora le alte virtù della loro scuola si distinguono e appare luminosamente tutto il pregio della loro accurata preparazione.

Il saggio, breve ma spettacoloso per la sua perfezione, ha avuto inizio e si è concluso col più alto e fragoroso saluto al Duce cui fa eco l'acclamazione vibrante della folla. Le Legioni dei graduati continua la interminabile superba sfilata. Ecco poi gli Avanguardisti a torso nudo, gagliarda rassegna di atleti abbronzati dal sole, forti, prestanti e muscolosi. Essi precedono la Legione mitraglieri, quella che dovrà chiudere la grandiosa, indimenticabile sfilata. Marciano a file serrate i giovani in grigio-verde; sulle spalle recano le sottili mitragliatrici, i fucili a fuoco rapido e le brune cassette delle munizioni. Le musiche troncano il suono della lieta marcia che aveva accompagnato il passo degli atleti ed il silenzio torna di nuovo a dominare nell'estatica maestosità dei fori imperiali.

L'esercitazione dei mitraglieri

Si ode soltanto il forte cadenzato risonare del passo marziale; poi, d'improvviso, ad un ordine secco, seguito dagli affrettati squilli di una tromba, i mille mitraglieri della Legione si gettano a terra bocconi e sopra le loro teste appaiono puntate in un baleno le canne lucenti delle mitragliatrici. Rapidamente dinanzi ad ogni Centuria vengono poste delle sagome a bersaglio e subito ad un nuovo ordine le armi cominciano a crepitare riempiendo il cielo di un fragore alto, pieno ed intenso che, nel fulgore dell'ambiente, acquista anche un tono di sublime suggestività. Il fuoco dura alcuni minuti. Le lastre argentee delle sagome cerchiate di nero saltano sotto l'ignea violenza delle mitragliatrici e dei fucili. La bellissima esercitazione afferra l'animo degli spettatori; e prima ancora che i giovani si rimettano in marcia verso Piazza Venezia, la folla scatta in una calorosissima dimostrazione di plauso e di simpatia, che si armonizza con il vivo compiacimento del Duce, evidentissimo nel risplendere gioioso del suo sorriso.

Gli applausi della folla salutano ora la musica dei marinaretti che chiude la superba sfilata.

Il Duce chiama sul podio l'on. Ricci e con lui si compiace vivamente per la manifestazione. Dalla folla enorme sale altissimo il grido: Duce! e l'acclamazione vasta, persiste, si propaga da moltitudine a moltitudine, mentre il Duce con il seguito si avvia verso la Piazza Venezia. Il Duce va, così, ancora, tra il tripudio grande del popolo che di mano in mano straripa dai due fittissimi argini e si inalvea lungo la via Imperiale.

E' un clamore sempre più alto; è un grido sempre più intenso. E quando il Duce rientra in Palazzo Venezia la moltitudine, insieme con quella non meno densa che non avendo potuto raggiungere la via dell'Impero si era indugiata nelle piazze e nelle vie adiacenti, invade la piazza. Le colonne dei giovani armati marciano oramai distanti verso il Campo «Dux» che in serata, abbandoneranno; e, qui, è ritornato il popolo con il suo desiderio sempre nuovo, sempre più vivo: vedere il Duce. E ora il richiamo a Lui si indugia formidabile e le voci sovrastano le voci; mille e mille mani sono levate e agitano fazzoletti e cappelli. I gradini del Vittoriano diventano i gradini di una tribuna marmorea. Si grida da ogni parte da vicino e da lontano: «Duce!» e l'invocazione si tramuta in acclamazione possente non appena le vetrate del balcone si spalancano e nel vano si inquadra la fiera vigorosa, serena figura del Duce. Il clamore si protrae per alcuni minuti. Il Duce saluta romanamente e sorride; rientra, poi; ma il richiamo si fa più alto e persistente. E' un'atmosfera di entusiasmo inesauribile. La moltitudine ha ancora negli occhi la visione non dimenticabile di un'altra moltitudine armata: la giovinezza dell'Impero fascista. Ed ora il popolo risaluta il fondatore dell'Impero.

Il Duce riappare al balcone, e poichè il clamore si fa sempre più appassionato e insistente rivolge alla folla parole di saluto.

Allora l'entusiasmo tocca il suo momento più intenso che si placherà mano mano solamente quando, dopo essersi più volte riaffacciato, il Duce si ritira e le vetrate si richiudono.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 10

Sabato mattina 12 corrente, com'è stato annunciato, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri.

L'Esercito e il Duce esaltati dal Capo di S. M. ungherese

BUDAPEST, 10

Tutti i giornali riproducono le dichiarazioni fatte dal nuovo Ministro della Difesa Nazionale, Somkuthy, ai rappresentanti della stampa.

Il Generale Somkuthy, dopo aver parlato dell'importanza e delle difficoltà del compito che gli è stato affidato, ha detto tra l'altro: «Approfitto dell'occasione per esporre anche le mie impressioni italiane dopo le grandi manovre, che sono state tenute nell'Irpinia, alle quali era stata invitata una missione militare ungherese, composta di sei membri. Devo ricordare che, in seguito a particolare invito, ha partecipato alle manovre anche il Capo di S. M. dell'esercito ungherese. Gli ufficiali ungheresi sono stati accolti in maniera calorosissima non solo dall'Esercito, ma anche dalla popolazione, e dovunque sono stati oggetto di numerose manifestazioni di simpatia.

Con 60.000 uomini, 400 cannoni e 200 carri armati che hanno partecipato alle manovre, sono stati costituiti due Corpi d'Armata, una Brigata di cavalleria ed una Divisione motorizzata. Gli «azzurri» alle manovre erano comandati dal Principe Ereditario.

Da tutto ciò che ho veduto in Italia, devo decisamente constatare una grande rinascita nella popolazione e nell'Esercito. E' illimitato l'entusiasmo che tutti dimostrano per la persona del Duce. Ciò si può constatare in tutti gli strati della popolazione. Il comportamento e la disciplina delle truppe si possono definire perfetti. I soldati salutano volentieri e con disciplina anche gli ufficiali stranieri. Quello che più colpisce nell'Esercito italiano è l'alta intelligenza dell'individuo. Le condizioni fisiche delle truppe sono perfette, malgrado avessi avuto occasione di osservarle dopo lunghissime marce.

La missione ungherese è stata oggetto di particolari cortesie da parte del Duce. Ogni qualvolta il Duce appariva, ci cercava, magari solo con lo sguardo, e ci salutava a parte. Egli ci ha dato la massima prova del suo affetto allorchè, alla fine delle manovre, ha invitato il Capo di S. M. dell'esercito ungherese a prender posto nel suo apparecchio e lo ha portato da Salerno ad Ostia. In questo viaggio il Duce non ha scelto la linea retta, ma mi ha fatto attraversare le regioni che voleva farmi vedere. Mi ha fatto vedere l'isola di Capri e la regione pontina, che il Duce ha reso ora un vero paradiso terrestre. Il Duce guida l'aeroplano con la stessa perfezione che dimostra nel guidare ogni branca della vita nazionale: è un ottimo aviatore. Dal 1912 in poi ho visto manovrare numerosi piloti, ma posso dire che non potrei desiderare mai di avere un pilota migliore del Duce».

Il discorso di Avellino

Rimuovere ogni ostacolo alla collaborazione italiana

TALLINN, 10

L'interessamento della stampa estone per i problemi italiani, tanto nel campo politico quanto in quello economico, è costante e crescente. Il governativo *Useesti* riferendosi al discorso pronunciato dal Duce ad Avellino, discorso che è stato largamente riprodotto e simpaticamente commentato in Estonia scrive che Mussolini non ha intenzione alcuna di provocare la guerra europea, ma vuole vivere in pace con gli altri popoli. Il giornale riproduce le frasi più salienti del discorso di Avellino, cioè quelle confermanti il desiderio di pace di Mussolini e scrive che, potendosi ottenere grandi risultati dalla collaborazione dell'Italia, è necessario che la Francia e l'Inghilterra rimuovano ogni ostacolo. Il giornale rileva anche la necessità di evitare diplomaticamente tutte le possibilità di incidenti che tentino sollevare gli amici di Tafari, perchè la collaborazione dell'Italia è indispensabile alla pace dell'Europa.

Tutta la stampa estone depreca la violenta propaganda bolscevica in Spagna, stigmatizzando episodi barbari dei comunisti e degli anarchici spagnoli. L'*Useesti* pubblica un vivace articolo scagliandosi contro i comunisti che compiono crudelissimi misfatti ed atti di barbarie, taciandoli di veri assassini. Il giornale conclude dicendo che non si tratta di una lotta di partiti, come taluni pretenderebbero, ma di una guerra della civiltà contro l'anarchia.

Fervida accoglienza in Ungheria ai giornalisti italiani

BUDAPEST, 10

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ungherese ha offerto un pranzo in onore dei giornalisti italiani che compiono attualmente un viaggio in Ungheria. Alla riunione hanno partecipato il Sottosegretario del Commercio, il capo dell'ufficio stampa del Presidente del Consiglio, il presidente dell'Associazione tra i giornalisti esteri, il direttore dell'Agenzia telegrafica ungherese, varie personalità e numerosi rappresentanti della stampa di Budapest.

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha pronunciato un discorso, in italiano, esprimendo la sincera gioia del Governo e della Nazione magiara di poter ospitare i rappresentanti della stampa della grande Nazione italiana amica ed augurandosi che essi riportino in Patria il ricordo dell'immutabile amicizia ungherese. Ha concluso inneggiando all'Italia, al Re Vittorio Emanuele Imperatore di Etiopia ed al Duce del Fascismo.

Il Ministro plenipotenziario, Depretis, ha ricambiato il saluto rivolgendo il pensiero al Reggente Horthy e facendo voti per la prosperità del popolo magiaro. Il comm. Cajani ha ricordato l'amicizia italo-ungherese che, al di là delle forme ufficiali, è stata collaudata dal cavalleresco, coraggioso atteggiamento dell'Ungheria in occasione dell'impresa abissina. Ha ringraziato infine per la cordialissima accoglienza ricevuta. I giornalisti italiani hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto ungherese ed hanno anche visitato la R. Legazione e la Casa del Fascio.

362 turisti tedeschi a Napoli

NAPOLI, 10

Stamane, proveniente da Ajaccio, è giunta la motonave tedesca «Milwaukee» con 362 passeggeri di transito, in crociera turistica. I turisti, quasi tutti di nazionalità tedesca, visiteranno quest'oggi i punti panoramici della città e a mezzanotte, con la stessa motonave ripartiranno per Palermo, toccando, poi, altri porti italiani.

I prezzi

S. E. Starace ispeziona un mercato di Roma

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha ispezionato stamane, dalle ore 9 alle 11, senza preavviso, il mercato di piazza Vittorio Emanuele in Roma.

Questa partecipazione personale di S. E. il Segretario del Partito alla quotidiana vigilanza che tutte le organizzazioni del Regime esercitano sull'andamento dei prezzi del mercato con particolare riguardo ai generi di prima necessità e di più largo consumo popolare, è consequenziale alle direttive impartite dal Capo, il quale ha fatto chiaramente dire che i recenti aumenti salariali devono costituire un vantaggio e un sollievo per le categorie lavoratrici, e non rappresentare un pretesto ad aumenti del costo della vita che non sieno pienamente e chiaramente giustificati da ragioni di forza maggiore, da condizioni stagionali, da constatato sbilancio tra alcune produzioni e alcuni consumi. La sola presenza di S. E. Starace, di cui è nota la fattiva energia, ha indubbiamente esercitato una influenza salutarmente ammonitrice sui mercati, poichè nessuno dubiterà oggi che a questa visita seguirà, ove ne venga data l'opportunità, l'applicazione severissima delle sanzioni comminate contro ogni tentativo di eccessiva maggiorazione dei prezzi di acquisto all'ingrosso, di accaparramento o di altra ingorda o illecita manovra speculativa.

La nuova prova di interessamento che il Segretario stesso del Partito ha voluto dare, deve rassicurare tutti indistintamente i consumatori che nessuna cura verrà risparmiata per mantenere ai nostri mercati il loro ritmo regolare e normale e che l'aumento di ieri non dovrà nè potrà venir assorbito o neutralizzato da un rincaro di oggi o di domani.

Gli scambi italo-svedesi in forte incremento

STOCCOLMA, 10

In seguito al modus-vivendi concluso con l'Italia si prevede un forte incremento di scambi commerciali italo-svedesi. La «Svenska Amerika Linjen», che gestisce la massima parte del traffico fra la Svezia ed il Mediterraneo, ha deciso di intensificare le partenze, cosicchè nei prossimi 18 giorni non meno di 5 vapori si dirigeranno verso i porti italiani per caricare mandorle, agrumi ed altre frutta finora importate dalla Spagna. Si dice che la guerra civile fa perdere alla Spagna il mercato svedese.

Gli esportatori turchi per la ripresa del commercio con l'Italia

ISTANBUL, 10

L'addetto commerciale turco presso l'Ambasciata a Roma, qui giunto proveniente da Ankara e Smirne, ha convocato gli esportatori in un'assemblea nella quale si è parlato della ripresa del commercio con l'Italia.

La crociata antibolscevica

bandita al Congresso di Norimberga

Hitler passa in rassegna 43.000 giovani della Milizia del lavoro
Documentata relazione di Göbbels sulla "battaglia mondiale decisiva,,

NORIMBERGA 10

Stamane, sull'immenso spianato della Zeppelin Wiese, si è svolta la prima delle grandiose manifestazioni indette in occasione del congresso del partito nazionalsocialista: l'appello della milizia del lavoro. Quarantatremila giovani sono stati passati in rivista dal Führer, dinanzi al quale sono poi sfilati in colonne serrate e musiche in testa.

Il Führer fra i gerarchi fascisti

Nella tribuna d'onore erano i membri del Governo del Reich, i luogotenenti dei Länder, il Maresciallo Blomberg, i comandanti dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, numerosi membri del corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore d'Italia Attolico e le rappresentanze ufficiali del partito nazionalsocialista.

Il comandante della milizia del lavoro, colonnello Hierl, ha pronunciato un breve discorso esaltando l'importanza sociale, economica e politica del servizio di lavoro obbligatorio.

Ha risposto Hitler, esprimendo la sua viva soddisfazione per la magnifica efficienza della «milizia di pace del terzo Reich, scuola di educazione nazionalsocialista».

Dopo il suo discorso il Führer ha invitato la delegazione fascista che aveva presenziato in uniforme alla manifestazione nella propria tribuna facendosi presentare i singoli componenti ed intrattenendosi con loro per qualche tempo in cordiale colloquio. Anche il Segretario del Partito, Ministro Hess, ha ricevuto la delegazione fascista, rivolgendo ad essa simpatiche parole di benvenuto. All'entrata e all'uscita dalla tribuna del Führer i fascisti sono stati fatti segno a vive acclamazioni da parte della folla di popolo che circondava la tribuna.

La requisitoria di Göbbels

Nel pomeriggio il congresso ha ripreso i suoi lavori. La seduta, che è durata quasi cinque ore, è stata dedicata principalmente a due relazioni di Göbbels e di Rosenberg, rispettivamente sul «bolscevismo in teoria e in pratica» e «la battaglia mondiale decisiva».

I discorsi, radiodiffusi da tutte le stazioni (un largo riassunto della relazione di Göbbels verrà trasmesso nel corso della notte nelle principali lingue europee) sono giudicati assai importanti non solo in quanto sottolineano nel modo più categorico il carattere antibolscevico del grandioso raduno di Norimberga, ma riaffermano altresì solennemente che la Germania di Hitler si considera più che mai fortezza della civiltà occidentale cristiana contro la barbarie bolscevica e come tale si ritiene autorizzata.

Göbbels ha pronunciato un discorso spiccatamente politico che in sostanza vuol essere ed è un formidabile «j'accuse» contro Mosca ed è nel contempo un fiero appello all'Europa. Il Ministro della Propaganda ha esordito negando che il bolscevismo sia una realtà politica: esso è una follia patologica e delittuosa inventata e applicata col proposito di distruggere i popoli di civiltà occidentale. Fatta questa premessa, l'oratore ha dichiarato che combattendo il bolscevismo il movimento delle Camicie brune non propugna o difende interessi antisocialistici o addirittura capitalistici. Esso, per contro, lotta in favore della massa lavoratrice, guidato dal convincimento che il vero socialismo può venire realizzato soltanto quando venga sgomberato il terreno dal bolscevismo.

Nessuna via di mezzo

La borghesia di tutti i Paesi è incapace di lottare contro il bolscevismo perchè non si è reso ancora conto del suo vero volto e non possiede la fede e l'energia, tanto è vero che cerca di venire a patti con esso «per timore del peggio». Ogni patteggiamento del genere conduce, per legge di natura, alla vittoria del più forte, vale a dire del bolscevismo sulla borghesia. La grande forza di cui il bolscevismo dispone gli viene principalmente dal fatto che esso organizza i più bassi istinti per distruggere i più nobili elementi di razza. La sua tendenza ai compromessi tattici non è che un mezzo per raggiungere il fine, ed una volta ottenuto il potere non si fa scrupoli di decapitare quelli che lo hanno servito. Poco piacevole prospettiva questa per certi uomini politici borghesi che ancora credono di estirpargli dai denti il veleno con la costituzione di così detti Fronti popolari.

Il bolscevismo è la dittatura degli essere inferiori. Esso è giunto al potere con la menzogna e lo mantiene con la violenza; la sua propaganda e l'anarchia e la bolscevizzazione di tutti i popoli e si serve di mezzi finanziari ingentissimi, accumulati attraverso l'affamamento del popolo russo. Tali mezzi vanno poi ad invadere le casse dei partiti comunisti dei vari Paesi. Questi partiti non sono altro che la legione straniera del Comintern sul suolo estero e, ricevendo gli ordini soltanto da Mosca, costituiscono la più grave minaccia contro l'esistenza degli Stati. Il problema del bolscevismo è il problema dell'esistenza dell'Europa.

Pacifisti menzogneri

Qui bisogna prendere posizione pro o contro, con tutte le conseguenze che ne derivano. Più oltre il Ministro dichiara che l'odio del bolscevismo contro il nazismo è sconfinato «perchè Mosca sa che noi li abbiamo smascherati e ci accingiamo a distruggere l'idea che tanta gente ancora in Europa si fa di loro; questa idea per noi è il massimo titolo d'onore.

La conciliazione fra i due estremi non è possibile; il bolscevismo deve venir distrutto se si vuole risanare l'Europa. Il nazismo si trova nella fortunata condizione di non doversi fare alcun riguardo dinanzi al bolscevismo. Esso non parla il linguaggio dei gabinetti diplomatici, bensì quello del popolo.

Dopo avere accennato alla catastrofica situazione interna della Russia, il Ministro passa al riarmo sovietico. Egli afferma che la Russia possiede oggi un'armata di due milioni, cui vanno aggiunti 14 milioni di riserve istruite, 6000 aeroplani e quello che il mondo forse ignora, la più grande flotta di sottomarini del mondo.

I giornali sovietici sono d'avviso che il prossimo conflitto scoppierà senza dichiarazione di guerra e ad onta di tutto questo — grida l'oratore — la propaganda sovietica sostiene ancora oggi che Mosca fa una politica di pace.

Questa propaganda trova la sua chiara e flagrante smentita nella politica dei patti militari fra Mosca e Parigi e tra Mosca e Praga. Quanto sia grave questa minaccia risulta dal fatto che i punti strategici più importanti dell'Europa centrale possono venir raggiunti e distrutti dagli aeroplani da bombardamento sovietici in meno di una ora: Dresda in 20 minuti; la Slesia in 9; Berlino in 42; Vienna in 9; la fabbrica d'armi della Stiria in 17 minuti; Budapest addirittura in 7 minuti. Questo il vero volto della politica di pace sovietica.

Alla stregua delle informazioni della stampa mondiale il Ministro Göbbels cita poi cifre e dati sulle atrocità verificatesi in Spagna diffondendosi ampiamente in particolari.

Il nostro monito — continua il Ministro — non è dunque una frase sonante e vuota. Noi cerchiamo di far aprire gli occhi ai popoli della terra; ci proponiamo di renderli edotti dell'immane pericolo che li minaccia. Il segnale per questa battaglia difensiva contro il pericolo comune fu dato per la prima volta dalla Germania, la quale per 14 anni ne fu minata in tutta la sua compagine.

Baluardo nel cuore d'Europa

Ad onta dell'incomprensione di Governi imbelli, ad onta di circostanze avverse, tale pericolo venne alfine scongiurato e il bolscevismo, che era già sul punto di trionfare, fu stroncato e annientato. Dopo aver detto che due furono le armi essenziali che condussero la Germania nazionalsocialista alla vittoria, e cioè un più alto ideale e una più salda fede, Göbbels dichiara che il grande merito storico di Hitler è quello di essere riuscito in poco tempo a creare nel cuore dell'Europa un formidabile baluardo contro il quale è destinato ad infrangersi qualsiasi attacco da parte delle forze sovvertitrici del bolscevismo e dell'anarchia.

Il popolo tedesco sa di essere immune dal tremendo morbo, ma ora sa anche che il proprio Paese è talmente forte da poter fronteggiare qualsiasi insidia estera.

Intanto — conclude l'oratore — la rossa anarchia moscovita si arma con ritmo febbrile; i suoi armamenti hanno carattere aggressivo. Ciò che gli altri popoli fanno dinanzi a questo pericolo è cosa che non ci riguarda; noi non possiamo dare suggerimenti o quanto meno dettare dei sistemi di difesa. Il più elementare buon senso degli interessati è in grado di farlo. Sappiamo soltanto ciò che vogliamo e intendiamo di fare noi. Le nostre decisioni e le nostre azioni non saranno certo infatuate dai riguardi che la vanità e la sconsideratezza suggeriscono a taluni di usare nei riguardi della Società delle Nazioni, nè saranno in qualche modo determinate da simpatie più o meno larvate che l'idea sovietica va raccogliendo in certi Paesi o da tentativi confusi e inconsistenti di dare vita a un sistema cosiddetto collettivo, che caccerebbe l'Europa in una rete di grovigli inestricabili.

Occhio per occhio

Ciò che noi facciamo — conclude Göbbels — viene dettato unicamente dal nostro dovere e dal nostro senso di responsabilità, sia verso la Germania che verso l'Europa. Padronissimi gli altri Stati di non prendere sul serio il pericolo che minaccia da Mosca. Noi non ci lasciamo fuorviare. Ciò che i signori del Kremlino dicono non ha importanza; l'importante per noi è quello che fanno. Li conosciamo e appunto per questo procediamo con logica coerenza, replicando ad ogni loro mossa, ad ogni loro atto, colpo per colpo. Il partito nazionalsocialista vigila, le Forze Armate garantiscono a sicurezza dei confini ed entrambi obbediscono ciecamente e lietamente al comando di un uomo che è alla testa del suo popolo che è nel contempo nel cuore del vecchio continente avamposto di una Europa migliore, più sincera, più nobile, più felice.

L'odierna giornata si è chiusa con una fiaccolata in onore del Führer.

In aeroplano speciale, messo a disposizione del Ministro Hess, è giunto nel pomeriggio a Norimberga il comm. Parini, direttore generale dei Fasci all'estero, accompagnato da due funzionari del Ministero della Propaganda del Reich.

L'Inghilterra di fronte alle rivendicazioni coloniali tedesche

Prime ostilità nei Governi dei Domini

LONDRA, 10

La reazione al discorso del Cancelliere Hitler nel quale il Führer ha chiesto la restituzione alla Germania delle Colonie ex tedesche, è stata a Londra immediata. Il Ministro degli esteri Eden ha preso subito in esame il discorso del Cancelliere, il quale sarà dicusso in una prossima riunione del Comitato ministeriale degli affari esteri e successivamente nella riunione del Gabinetto.

Il punto più significativo del discorso di ieri è che per la prima volta il Cancelliere Hitler ha fatto personalmente la richiesta. In occasione del «memorandum» di Londra del sette marzo, dopo che le truppe tedesche entrarono nella zona renana, il Cancelliere Hitler fece un riferimento alla questione coloniale, ma solo sotto forma di speranza. Si parlava allora di «attesa della Germania» e si esprimeva il desiderio che dopo non molto tempo il problema coloniale fosse esaminato con equità dagli altri Paesi. Ieri il problema è stato imposto in pieno.

La questione ha subito commosso i membri più intransigenti del partito conservatore, i quali hanno già presentato una mozione che probabilmente sarà discussa al prossimo congresso del partito per avere dal Governo l'assicurazione che «da dichiarazione fatta dall'allora Ministro degli Esteri Sir John Simon al Cancelliere tedesco a Berlino nel marzo del 1935, che cioè la cessione dei mandati britannici non può essere discussa, rimane ancora la linea di condotta del Governo britannico». E' assai probabile che la Granbretagna ancora una volta si mantenga in una posizione di attesa lasciando che la questione sia discussa per via diplomatica. Ad ogni modo, il problema, sebbene esposto pubblicamente dal Cancelliere Hitler, non è ancora stato oggetto di richieste ufficiali da parte del Governo tedesco.

Il *Times* di stamane pubblica un lungo articolo sulla questione e dice che, se la Germania richiede la restituzione delle Colonie per sopperire alle sue necessità di materie prime, le Colonie ex tedesche passate sotto mandato della Granbretagna, della Francia e del Belgio, sono aperte al commercio di tutti i Paesi e che la Germania si può procurare le desiderate materie prime in quelle Colonie senza alcun intralcio e senza richiedere la restituzione di quei territori.

Oggi MacDonald ha ricevuto telegrammi dal Sud Africa e dall'Australia, avvertenti che i Governi di quei Dominii osteggiano ad oltranza la revisione dei mandati.

Velato compiacimento a Parigi

PARIGI, 10

I francesi hanno letto e commentato col più grande interesse il messaggio del Führer al congresso di Norimberga. Tutti i giornali, nessuno escluso, illustrano le parole di Hitler nel senso che meglio si presenta ad una interpretazione degli interessi francesi e sviluppano i temi del messaggio sotto l'angolo della critica, tale come può essere formulata dagli osservatori democratici in piena esperienza di Fronte popolare. L'accenno di Hitler agli inconvenienti del regime democratico col quale si giunge fatalmente all'anarchia è, come si può pensare, violentemente criticato dalla stampa parigina, che a cominciare dal *Temps*, trova che solo le democrazie, quando sono praticate con saggezza, conducono alla prosperità. Secondo il giornale l'esempio fornito dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Francia è istruttivo. Possiamo accettarlo anche noi, costretti come siamo a constatare quale sia il ribasso nella scala dei valori internazionali registrato dai tre Paesi citati.

Chi pagherà?

Quanto alle rivendicazioni coloniali, il *Temps* le trova in contraddizione con l'annuncio di un piano economico quadriennale, non senza mostrarsi tuttavia in un certo senso compiaciuto perchè con l'argomento delle colonie Hitler stuzzica la suscettibilità britannica, che si credeva immune dalle pretese nazionalsocialiste.

Anche il *Journal* crede che la Granbretagna, che nel 1919 ha avuto la maggior parte del bottino coloniale, dovrà prendere un atteggiamento di fronte alle richieste del Führer e si domanda come si comporterà Hitler se non ottiene soddisfazione dai Dominions, tanto più che le questioni territoriali sono sempre state trattate con le armi:

«Chiedere delle colonie quando non esiste più nessun territorio disponibile — commenta il *Journal* — significa domandare anzitutto la restituzione di quelle che furono perdute; significa domandare anche altre poi. Ora l'Inghilterra non vuol sentir parlare di cessione o di retrocessione. Non restano dunque in causa che il Belgio, la Francia e il Portogallo. Per ora il Portogallo è sicuramente escluso dalle rivendicazioni tedesche perchè da tempo i rapporti commerciali compensati fra Berlino e Lisbona, ottimi sotto ogni aspetto, hanno creato tra i due Paesi eccellenti relazioni diplomatiche; per cui non vanno prese in considerazione le rivendicazioni derivanti dal Trattato di Versaglia».

Il *Figaro* pensa che il problema coloniale è stato sollevato da Hitler tenendo conto delle minaccie che rappresenta per gli Stati che hanno rapporti economici con la Germania, l'annunzio di un piano di autarchia. Se infatti il Führer avesse soddisfazione sul terreno coloniale la Germania sarebbe forse disposta a riprendere il suo posto nel circuito commerciale europeo.

L'*Information* tratta la questione coloniale parallelamente a quella economica ed avverte che l'attrezzatura di tutta la Germania le impone di non trascurare la necessità degli scambi commerciali con l'estero e scrive che una politica di forza e di minacce sarà sempre sfavorevole al ristabilimento di condizioni normali di vita.

L'*Humanité* denuncia la crociata anticomunista annunciata da Hitler, trascurando, bene inteso, di precisare che Hitler pone tale aspetto della politica tedesca sul terreno esclusivamente difensivo.

Le orecchie del «Temps» urtate

Il *Temps* rileva che Hitler ha affermato che i tedeschi si sentono sufficientemente forti per resistere al comunismo:

«Se è così, se cosciente della sua forza la Germania non teme più nessun pericolo, perchè allora questo tono di sfida contro Mosca? Perchè questo appello alla crociata contro un pericolo che il popolo tedesco è certo di essere sempre in condizione di spezzare e di eliminare? Vi è in ciò una contraddizione assai impressionante! Se realmente la Germania, come Hitler afferma, desidera l'intesa con tutti i popoli che vogliono la pace (e noi siamo fra questi) — conclude il *Temps* — perchè tanta violenza nei discorsi, perchè tanti armamenti il cui carattere offensivo non è contestabile, perchè fare tanto rumore con la sciabola tedesca come faceva una volta Guglielmo II, al quale questo metodo riuscì abbastanza male?»

Il giuramento anticomunista degli statali portoghesi

LISBONA, 10

Un giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto che rende obbligatoria per tutti i funzionari, la seguente professione di fede anticomunista:

«Io dichiaro sul mio onore di essere parte integrale dell'ordine stabilito con la costituzione politica del 1935 e di disapprovare e di combattere il comunismo e tutte le idee sovversive».

Armi e sistemi bellici alle manovre sovietiche

MOSCA, 10

Le manovre dell'esercito sovietico oggi sono state caratterizzate da una grande esercitazione di paracadutisti. 1200 uomini, 150 mitragliatrici e 18 cannoni sono stati lanciati da stormi di apparecchi che volavano 170 chilometri entro le retrovie dal partito contrapposto e in otto minuti hanno assunto la formazione di combattimento. E' stato osservato che il sistema difensivo dei due partiti comprende caratteristiche buche anticarri, trincee e reticolati di tipo nuovo e che si dedica una cura speciale alla fortificazione dei boschi con mitragliatrici. Gli stati maggiori rimangono costantemente nel sottosuolo in caverne scavate con attrezzi speciali. *(United Press).*

Cattolicismo contro bolscevismo

Un discorso del Card. Rocy

MALINES, 10

Il Cardinale van Rocy ha inaugurato i lavori del sesto Congresso cattolico con un discorso in cui ha dichiarato che il Congresso stesso ha lo scopo di confrontare il cattolicismo con lo spirito dei nuovi tempi e di proclamare la dottrina cattolica davanti allo spettro sanguinoso del bolscevismo. Egli ha dato quindi lettura di una lettera apostolica con la quale il Sommo Pontefice raccomanda l'unione di tutte le forze cattoliche del Belgio.

Arresti in Slovacchia di comunisti

PRAGA, 10

A Kosice in Slovacchia si sono avute manifestazioni a favore dei comunisti spagnoli e per l'aiuto in armi e denaro da inviare loro. La polizia ha arrestato numerosi individui tra cui anche il deputato comunista Kosik.

Il Ministero degli Interni ha elaborato il regolamento per l'organizzazione di una guardia nazionale nelle Provincie di confine. Si tratta di un'organizzazione semi-militare costituita da membri della gendarmeria.

Continue incursioni sull'Estonia di aerei militari sovietici

NARVA, 10

Si segnalano anche stamane incursioni di aeroplani sovietici sul territorio estone. I confinari estoni hanno potuto accertare che 22 apparecchi hanno sorvolato il faro di Vaindlo come ieri l'altro 20 apparecchi da bombardamento attraversarono la stessa regione.

NOTIZIE BREVI

Due navi da guerra tedesche, l'incrociatore «Nürnberg» e un cacciatorpediniere hanno lasciato Tangeri. Si presume che sieno dirette al Portogallo.

Il Governo della Palestina ha vietato l'esportazione a destinazione della Spagna di ogni specie di armi e materiali militari.

Il Governo ungherese ha stabilito una nuova imposta sul reddito e sulle società anonime il cui ricavato andrà a beneficio delle opere di assistenza popolari.

Il Tribunale di guerra lituano ha condannato ai lavori forzati l'operaio comunista Guiskis, imputato di fomentare torbidi antistatali. Ha condannato anche a sette anni gli operai comunisti Zaltkaite, Grilius, Dulkinas e Sekmotas.

Re Leopoldo del Belgio che si trova che si trova in incognito nel Tirolo dove fa delle ascensioni, ha ieri visitato Innsbruck.

Un violento uragano ha distrutto a Smirne metà del raccolto dell'uva e 65 mila sacchi di uva secca pronti per l'esportazione. Anche in altre parti della Turchia i danni causati dal maltempo sono enormi.

Si è aperto a Parigi il 39.o Congresso di diritto internazionale.

Il «Normandie», ritornando la settimana prossima in Francia, tenterebbe di riconquistare il «nastro azzurro».

Perry Fred, il campione del mondo di tennis, ha ricevuto l'offerta di 40 mila dollari all'anno dall'impresario americano Jack Curley a condizione che acconsenta ad entrare nella categoria professionisti ed assuma la cittadinanza degli Stati Uniti.

Re Edoardo a Trumau per una partita di caccia

VIENNA, 10

Re Edoardo è partito stamane col seguito e col Ministro d'Inghilterra a Vienna, Selby, per Trumau per partecipare ad una partita di caccia.

Scambio di telegrammi con Ataturk

ISTANBUL, 10

Il Re d'Inghilterra ha inviato al Presidente Ataturk un telegramma di ringraziamento per le accoglienze ricevute ad Istanbul. Ataturk ha risposto rilevando le simpatie suscitate da Re Edoardo in Turchia.

Una squadriglia navale turca si recherà a Malta

ATENE, 10

Secondo notizie da Istanbul, una squadriglia turca, composta di quattro incrociatori e sette cacciatorpediniere farà visita, nel corso del mese di ottobre, all'isola di Malta.

Il viaggio a Londra del Premier turco

ISTANBUL, 10

In questi circoli bene informati si ritiene probabile che il viaggio a Londra del Presidente del Consiglio Ismet Inonu avrà luogo il 15 corrente. Egli sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri e dal Segretario generale degli Affari Esteri, oltre che da altre personalità.

Stojadinovic da Re Carol

BUCAREST, 10

Accompagnato dal Presidente del Consiglio, dei Ministri Tatarescu e dal Ministro degli Esteri Antonescu, Stojadinovic si è recato stamane a Sinaja, dove è stato ricevuto da Re Carol. Dopo una lunga udienza ha avuto luogo, nel Castello Reale, una colazione.

Il nuovo Ministro di Francia a Bucarest, Thierry, ha presentato stamane a Re Carol a Sinaja, le lettere credenziali.

Verso lo scadere della tregua concessa a San Sebastiano

L'eroismo degli assediati nell'Alcazar

PARIGI, 10

Situazione di attesa nella Guipuzcoa; San Sebastiano è calma pur conservando tutti gli aspetti della città assediata. Le merci dei negozi vengono vendute a prezzi vili. In certi punti i nazionali assedianti non sono che a 4 km. dalla città.

L'«ultimatum» del Generale Mola

L'accerchiamento è quasi totale. Ieri degli aeroplani nazionali, sorvolando la città, hanno lanciato pacchi di manifestini nei quali si leggeva che «il Generale Mola accordava 48 ore di respiro agli assediati per permettere soprattutto allo spirito patriottico dei nazionalisti baschi di manifestarsi, a condizione tuttavia che l'ordine regni nella città». Il Generale Mola desideroso di evitare un inutile spargimento di sangue sembra attendere che la città si arrenda senza combattimento. Ma gli anarchici che per il momento non sembrano voler reagire, si manterranno ancora nel loro atteggiamento calmo?

Intanto le truppe nazionali su quel fronte hanno operato il loro congiungimento. L'esercito carlista accerchia totalmente la città; al nord i nazionali occupano le rive dinanzi a Pasaies e a sud sono giunti ad Aya: è un cordone che si stende su 100 km. San Sebastiano possiede ancora uno sguardo sul mare, ma da stamane alle 11 i pennacchi di fumo della nave «Espana» offuscano l'orizzonte. L'artiglieria ha preso posizione sulle colline che dominano la città. Le batterie non si dànno più pena di camuffarsi. Tutto sembra più una dimostrazione che un'operazione strategica.

Quando tempo durerà questa calma relativa sul fronte di San Sebastiano? Le 48 ore di tregua accordate dal Generale Mola non tarderanno a scadere e nella serata si apprendeva che i negoziati tra San Sebastiano e Pamplona sono interrotti, così che appare come imminente la ripresa dell'attacco contro San Sebastiano.

La fortezza moresca brucia

Si ha notizia da San Sebastiano che anarchici e separatisti baschi si sono violentemente combattuti nelle vie della città. A Pamplona sono state celebrate solenni esequie degli insorti caduti nella presa di Irun, fra cui il vecchio sindaco della città.

Apparecchi degli insorti e l'incrociatore «Cervantes» hanno bombardato Santander, tirando sugli obiettivi militari. E' stato pure nuovamente bombardato l'aerodromo di Malaga. Tiri di artiglieria hanno disperso a Jaca, nella regione di Huesca, una colonna governativa.

L'Alcazar di Toledo intanto brucia come un rogo. Dopo più di sei settimane di assedio, i 1500 assediati, tra cui 150 donne e 250 bambini, hanno dovuto, a causa dell'incendio provocato da un bombardamento intenso, abbandonare la vecchia fortezza mora, ma non si sono arresi e, passando per i sotterranei, si sono rifugiati negli edifici vicini, ove continuano la resistenza malgrado che i governativi avessero loro promesso la vita salva se capitolavano.

Stamane alle 10 il fuoco è cessato da una parte e dall'altra e il comandante Rojo si è recato a parlamentare con i nazionali assediati nell'Alcazar. Dopo due ore il comandante Rojo usciva e con le lagrime agli occhi comunicava al Comitato di guerra che l'aveva accompagnato fin nelle vicinanze della fortezza: «Hanno rifiutato. Li ho supplicati. Ho detto loro di salvare almeno le donne e i bambini. Hanno rifiutato. Li ho pregati durante due ore ma tutto è stato inutile. Mi è stato risposto: «Noi non abbiamo nessuna speranza. Sappiamo che moriremo qui, ma morimemo con le armi in mano. Se volete fare qualche cosa per noi inviateci due preti e questo è tutto quello che vi chiediamo.»

— Ma le donne e i bambini? — ho chiesto loro.

— Essi periranno con noi — fu la risposta.

«Tirate notte e giorno»

Quando il comandante Rojo terminò, il capo del Comitato di guerra prese semplicemente il telefono e ordinò alla batteria 105: «Tirate notte e giorno sull'Alcazar, e schiacciatelo fino a che non resti una pietra più grossa di un dito mignolo».

Vi sono 1500 uomini nei sotterranei della fortezza, negli immobili vicini e sotto le rovine. E' un eroismo inutile, pensano alcuni. In ogni caso, altri affermano, è un eroismo simbolico che non può che esaltare l'ardore delle truppe nazionaliste che sono incaricate di marciare su Toledo e che anch'esse urtano contro una resistenza accanita dei migliori soldati di cui dispone Madrid.

Una nuova offensiva dei nazionali contro la capitale sembra prossima e il Generale Franco si è recato a Talavera per prepararla. Egli si è intrattenuto colà col colonnello Yague capo della colonna che si è coperta di gloria durante i combattimenti vittoriosi e che attualmente ha oltrepassato Talavera di una diecina di chilometri.

Negli altri settori nessuna operazione in grande stile. Tuttavia la città di Malaga sembra completamente accerchiata dalle truppe nazionali del Generale Varela.

L'aviazione nazionale ha lanciato un proclama su Madrid invitando la popolazione ad arrendersi prima che sia troppo tardi.

Arena de S. Pedro strappata ai governativi

LISBONA, 10

Il corrispondente speciale del *Diario de Lisboa* telegrafa che gli insorti hanno preso Arena de San Pedro, situata a 100 km. a nord di Toledo, dopo una resistenza accanita dei governativi. La località è stata quasi interamente distrutta dal fuoco delle artiglierie degli insorti. I governativi hanno lasciato sul terreno 150 morti e numerosi feriti.

I governativi respinti a Talavera e San Esteban

BURGOS, 10

Il quartier generale degli insorti informa che un attacco delle forze governative è stato respinto nel settore di Talavera de la Reyna. I governativi hanno lasciato sul terreno 250 morti. A San Esteban, presso Oviedo, un altro attacco di governativi è stato respinto. Aeroplani nazionali hanno nuovamente bombardato oggi il centro industriale di Trubia. *(United Press).*

Tutte le navi da guerra americane ritirate dai porti spagnoli

WASHINGTON, 10

Tutte le navi da guerra americane dislocate nelle acque territoriali spagnole hanno ricevuto l'ordine di recarsi in porti di Potenze vicine alla Spagna. *(United Press).*

L'aviatore Franco va a combattere col fratello

WASHINGTON, 10

Il colonnello Ramon Franco ha annunziato oggi di essersi dimesso da addetto aeronautico presso la Ambasciata spagnola di Washington per recarsi a raggiungere il fratello Generale Franco in Spagna e combattere ai suoi ordini. *(United Press).*

Il Ministro spagnolo a Sofia vieterà l'ingresso nella Legazione al nuovo rappresentante madrileno

SOFIA, 10

Il Ministro plenipotenziario spagnolo de Miranda ha dichiarato al Ministro degli Esteri bulgaro, che proibirà l'ingresso nella Legazione al nuovo rappresentante del Governo madrileno.

10.000 pesetas raccolte sulle navi italiane a Barcellona per gli orfani del povero Fasanella

BARCELLONA, 10

I comandanti, lo Stato Maggiore e gli equipaggi degli incrociatori «Alberto da Giussano» e «Pola» e dell'esploratore «Emanuele Pessagno», hanno raccolto la somma di 10.000 pesetas a favore degli orfani del connazionale Fasanella, barbaramente ucciso dai sovversivi.

Gli assegni familiari

Quattro lire settimanali per ciascun figlio a carico - Il contributo dello Stato

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente le disposizioni per la corresponsione degli assegni familiari ai prestatori d'opera, qualunque sia la durata settimanale dell'orario di lavoro.

Operai e operaie capi famiglia

E' obbligatoria la corresponsione di assegni familiari, qualunque sia la durata settimanale dell'orario di lavoro, agli operai capifamiglia occupati in aziende rappresentate dalla Confederazione fascista degli industriali. Gli assegni familiari sono corrisposti agli operai capifamiglia di cui sopra nella misura di lire 4 settimanali per ciascun figlio a carico, di età inferiore ai 14 anni compiuti.

Sono equiparati ai figli legittimi o legittimati, quelli naturali legalmente riconosciuti. Si considerano come capifamiglia il padre, la madre che sia vedova o legalmente separata, avendo a carico i figli o che abbia il marito invalido permanentemente al lavoro o che sia nubile con prole non riconosciuta dal padre. Al pagamento di assegni di cui ai precedenti articoli si provvederà col contributo dei datori di lavoro e dei lavoratori e col concorso dello Stato.

Il contributo per gli assegni familiari è stabilito in relazione all'ammontare della retribuzione lorda di ciascun operaio in misura pari all'uno per cento a carico dell'operaio stesso e di 2.50 per cento a carico del datore di lavoro. Lo Stato concorre al pagamento degli assegni familiari di cui agli articoli precedenti del presente decreto mediante rimborso trimestrale alla gestione degli assegni di una somma pari a lire 0.50 per ciascun assegno liquidato.

Con R. D., su proposta del Ministro per le Corporazioni, di concerto coi Ministri per la Grazia e Giustizia e per le Finanze, saranno emanate le norme integrative del presente decreto e potrà stabilirsi per le contravvenzioni alle norme medesime la pena dell'ammenda fino a lire 2000. Le norme dei contratti collettivi di lavoro 11 ottobre 1934-XII, 1.o dicembre 1934-XIII e 23 giugno 1935-XIII, relative agli assegni familiari per gli operai dell'industria, cessano di avere vigore. Tuttavia fino alla data di entrata in vigore delle norme integrative previste sopra continueranno ad applicarsi per la riscossione dei contributi e l'erogazione degli assegni, le norme contenute negli articoli 19-26 del contratto collettivo indicato 1.o dicembre 1934-XIII.

La presentazione dei documenti

Per ottenere gli assegni gli aventi diritto sono tenuti a presentare al datore di lavoro il documento sulla propria situazione di famiglia di data non anteriore a quella della pubblicazione del presente decreto. Detto documento sarà trasmesso alla sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a cura del datore di lavoro, che è tenuto pure a registrare per ciascun operaio sul libro paghe o su documenti equipollenti il numero dei figli a carico risultanti dal documento medesimo, di età inferiore ai 14 anni compiuti.

Il presente decreto entrerà in vigore il 5 ottobre 1936-XIV.

L'aumento di stipendio a 35.000 impiegati metallurgici

MILANO, 10

Fra la Federazione nazionale fascista degli industriali meccanici e metallurgici e la Federazione fascista di lavoratori delle industrie metallurgiche e meccaniche s'è convenuto: 1) Con decorrenza dall'1 settembre 1936-XIV le retribuzioni degli impiegati dipendenti dalle aziende meccaniche e metallurgiche saranno aumentate del 10 p. c.. 2) Gli aumenti di carattere generale effettuati dalle aziende per gli impiegati dopo l'accordo nazionale del 30 luglio 1936, per le industrie meccaniche e metallurgiche, devono essere considerati in conto del presente aumento. 3) Agli impiegati attualmente in prova l'aumento di cui al comma 1) sarà dell'8 p. c. Il presente accordo interessa 35 mila impiegati metallurgici.

93.669 lavoratori presenti nell'Impero

ROMA, 10

Dal gennaio 1935 al 31 agosto 1936, attraverso il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, sono stati trasferiti nell'A. O. I. 131.086 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine del contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti 93.669 operai nazionali e alcune migliaia di combattenti che, smobilitati in Etiopia, hanno chiesto ed ottenuto di rimanere al lavoro nella Colonia.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 10

Il giorno otto corrente un apparecchio da allenamento dell'aeroporto di Bresso, pilotato dal sergente Belli Ernani, mentre rientrava da una esercitazione di volo notturno, nella manovra di atterraggio urtava contro una linea d'alta tensione precipitando al suolo. Il pilota che, data la bassa quota, non ha potuto far uso del paracadute, in seguito alle gravi ferite riportate è deceduto.

Caldo successo al Festival dei cori madrigali triestini

Il Principe di Piemonte e il Duca di Genova alla serata

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 10

(v. l.) A Ca' Rezzonico si è svolto questa sera il molto atteso concerto vocale e strumentale di musica antica della scuola veneziana.

La manifestazione artistica ha acquistato uno splendore particolare per l'intervento delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e il Duca di Genova. Al loro ingresso il pubblico, eccezionalmente affollato, scattava ad applaudire calorosamente, mentre il coro intonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Nel fastoso palazzo Rezzonico

Non si sarebbe potuto immaginare un luogo meglio rispondente all'intonazione festosa della serata. Visto dal Canal Grande, il Palazzo Rezzonico dava stasera l'impressione di una melodia fatta plastica, cadenzata dalla profondità del vestibolo ad accordi maschi o pieni. L'illusione d'una corrispondenza ideale fra le arti figurative e l'arte dei suoni era più che mai viva e presente. La parola musica pareva restituito al suo significato primiero, equivaleva ad arte delle muse, esprimendo bene l'opulenza dell'arte veneziana nei secoli che vanno dal Giorgione al Tiepolo, dal Sansovino al Massari, dal Gabrielli e dal Monteverdi al Lotti e al Vitali.

Nei musicisti veneziani, fioriti fra il Cinquecento e il Seicento, si ritrova lo stesso impeto di passione, la stessa forza innovatrice contenuti nella pittura veneziana. Il bisogno di evadere dalla linearità fiamminga, di creare colore e volume alla musica, era già stato inteso dal Willert, fino a ieri considerato il caposcuola di Venezia, e di cui la critica odierna ha potuto, con le prove alla mano, ridurre alquanto l'importanza. Resta il fatto che con la sua venuta nella città dei Dogi, la musica prende atteggiamenti nuovi, si emancipa via via dai toni gregoriani, provandosi felicemente anche nella musica strumentale, guarda all'avvenire, trova con Monteverdi l'uomo che ne moltiplica lo slancio nel madrigale, di cui segna i termini, e nel dramma musicale che egli per primo intuisce ed attua con la preveggenza del genio.

Musiche di maestri veneziani

A far rivivere questa musica, il comitato del Festival ha chiamato un artista triestino, il nostro eminente maestro Antonio Illersberg, di cui in Italia sono ben noti il valore e la dottrina, che in fatto di polifonia vocale lo rendono uno specialista del genere, la ferma volontà di disciplinatore. E con lui ha voluto la bella falange del coro della A.C.E.G.A.T., questi cantori popolari che continuano la tradizione madrigalista triestina viva da mezzo secolo all'incirca e iniziatasi con il Kugy, ripresa dal compianto maestro Bartoli e rivolta nel dopoguerra dal maestro Illersberg verso più ampi orizzonti.

Venne dapprima Baldassare Donato, recante il saluto a Venezia in una villanesca a quattro voci, mista di intonazioni popolareggianti, agile e profumata ma non priva d'una sua pompa madrigalesca nel finale che esalta la città dei Dogi in terra e in mare. E' seguito un madrigale del Lotti, pure a quattro voci, scritto per la solennità dello sposalizio del Doge col mare. Di fronte alla semplicità quasi popolaresca del Donato, il Lotti ha spiegato la varietà pittorica della sua polifonia, che calca vigorosamente sull'accordo ma impera col suo slancio l'elemento fugato, ricavando da questa alternativa una espressione architettonica di grande vivacità; tale vivacità, ispirata però a un movimento meno solenne, è altrettanto efficacemente ottenuta nel «Giuoco dell'oca» di Giovanni Croce, anteriore d'un secolo al Lotti e che ha il rapido intreccio delle voci della commedia madrigalesca. Il dialogo, le interruzioni dei singoli giocatori, la animazione crescente, l'esplosione finale in cui si inneggia all'amore, sono tutti episodi pieni di brio e rispecchiano la gaia vita di società di allora.

Un profondo stacco dagli altri autori ha creato Claudio Monteverdi con la «Sonata sopra Santa Maria», per soprani e orchestra d'archi, nella elaborazione di Vittorio Rieti. I soprani intonano al modo d'un canto fermo la invocazione a Maria, che si ripete più volte sopra un elaborato contrappunto strumentale, in cu isugli archi, a tratti, prevalgono le trombe, con un effetto pieno di solennità. Il lavoro è interessante anche per i mezzi inusitati che qui il grande cremonese impiega.

L'arte di Antonio Illersberg

L'uditorio ha fatto accoglienze festosissime al maestro Illersberg e al coro, di cui ha apprezzato vivissimamente l'alto grado di fusione, la malleabilità dinamica così determinante per l'effetto di questa musica piena di suggestione pittorica, la bellezza delle voci soliste nell'ottima esecuzione della «Arianna» del Marcello, affidata al soprano Fanny Polidori, al mezzo soprano Rita Legate, al tenore Giacomo Lupieri e al baritono Abelardo Petrina.

Improntato al più puro Settecento strumentale antico, è apparso il concerto in re maggiore del Vivaldi, rivisto dal Dandelot e nel quale si faceva ammirare l'eccellente violoncellista Antonio Janidro, l'allievo prediletto del Casal. I tre tempi sono brevi, fluenti nell'invenzione e rifuggono dai grandi sviluppi.

Ha chiuso l'audizione la cantata «Arianna» di Benedetto Marcello, strumentata e rivista con grande competenza dal maestro Illersberg. Fresca e vivace, essa procede dalla sinfonia tripartita al moto scarlattiano e seguita agile nel duetto da camera che conclude festante con vivo contributo strumentale, inneggiando a Bacco. Tanto questa cantata quanto il brano monteverdiano sono stati diretti dal giovane maestro Nino Sonzogno, che ha avuto la sua parte di battimani.

A concerto finito, l'orchestra rinnovò il saluto agli Augusti Ospiti con gli inni patrii, assecondata dagli applausi fervidi del pubblico. La magnifica serata ha lasciato fra gli intervenuti la più bella delle impressioni.

Crediti e titoli esteri

La denuncia all'Istituto dei cambi

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) E' fatto obbligo ai cittadini italiani residenti nel Regno o nei Possedimenti di denunciare, cedere e trasferire all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per conto e nell'interesse del Tesoro dello Stato, i crediti verso l'estero, i titoli esteri e i titoli italiani emessi all'estero dei quali essi siano venuti o verranno comunque in possesso posteriormente alla data del 28 agosto 1935-XIII.

Art. 2) L'obbligo di cui all'articolo uno è fatto parimenti alle banche, ai banchieri, alle ditte, alle società e alle persone giuridiche di qualsiasi natura, di nazionalità italiana e aventi sede nel Regno o nei Possedimenti, per i titoli esteri e italiani emessi all'estero dei quali siano venuti o verranno comunque in possesso posteriormente alla data del 28 agosto 1935-XIII.

Art. 3) Qualora i possessori di crediti liquidi verso l'estero provvedano a farne immediata cessione a una delle banche agenti per conto dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, contro regolamento in lire ai cambi d'acquisto del giorno, non saranno soggetti all'obbligo della denuncia e non avranno l'obbligo di attendere la precettazione prevista dal seguente articolo n. 4.

Art. 4) La cessione di crediti e dei titoli di cui agli articoli 1 e 2, a esclusione quindi dei crediti di cui all'articolo 3, dovranno essere effettuati su richiesta dell'Istituto stesso dei cambi con l'estero nei termini indicati nella richiesta stessa e con le modalità e condizioni di cui agli articoli seguenti.

Art. 5) Il corrispettivo dei crediti sarà dopo l'incasso regolato a contanti in lire. Se si tratta di valute estere liberamente quotate alla Borsa di Milano, il cambio sarà quello di acquisto sulla base del corso ufficiale delle Borse di Milano.

Art. 6) Il corrispettivo dei titoli esteri sarà calcolato in lire: per quanto riguarda il prezzo sulla base del netto ricavo della vendita dei titoli sul mercato di realizzo. Per quanto riguarda il cambio sulle basi indicate nel precedente articolo 5 il corrispettivo dei titoli italiani emessi all'estero sarà calcolato in lire. Ai cedenti viene lasciata la facoltà di optare: o per le condizioni previste dall'articolo 7 del R. D. legge 28 agosto 1935-XIII n. 1614; o per il prezzo calcolato dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero sulla base di quotazione di acquisto del giorno 15 del mese antecedente sul relativo mercato di emissione e al cambio d'acquisto sulla base del corso ufficiale della Borsa di Milano alla data in cui ha luogo il regolamento con il cedente. Il regolamento avrà luogo in Buoni Novennali del Tesoro 5% 1944 con godimento dal 1.o settembre 1935, calcolato alla pari, salvo conguaglio degli interessi alla data dell'operazione.

Art. 7) I titoli esteri e i titoli italiani emessi all'estero devono essere ceduti con tutte le cedole relative che non siano maturate o rese pagabili alla data della cessione.

Il Prefetto e il Federale di Fiume alla Colonia di Villa d'Icici

FIUME, 10

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Federale, ha visitato oggi nel pomeriggio la Colonia semi-permanente di Villa d'Icici. Dopo aver assistito ad un saggio offerto dai piccoli ricoverati, il capo della Provincia ha partecipato al rancio, durante il quale i bambini hanno festeggiato l'illustre ospite. Erano presenti anche il Federale amministrativo e la fiduciaria dei Fasci Femminili.

Notiziario di Pola

POLA, 10

Premio del Duce per un parto gemellare. Il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, alla signora Caterina Palcich, moglie di Valentino, del comune di Umago, un premio di natalità di lire 600.

La visita degli insegnanti del Corso Faina. Quest'oggi sono stati ospiti della nostra città, gli insegnanti che partecipano al corso tenuto a Parenzo dal Senatore Faina. Gli insegnanti, che erano accompagnati dal Sen. Faina, dal Provveditore agli studi di Trieste, comm. Reina e dall'Ispettore Lojacono, visitarono l'Arena e gli altri monumenti romani e resero omaggio ai Martiri ed agli Eroi sepolti nel cimitero della R. Marina. I graditi ospiti sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto. Lasciata la nostra città gli ospiti, con gli stessi torpedoni con i quali erano giunti da Parenzo, raggiunsero l'Arsa per visitare quel centro carbonifero ed il costruendo villaggio dei minatori «Liburnia».

L'emigrazione ebrea in Pal...

Varsavia sollecita a L... il mantenimento della...

LONDRA

L'Ambasciatore polacco ...sky si è recato oggi al Foreign Office e ha comunicato al ... permanente Sir Robert Va... che il Governo polacco non ... be con favore una riduzione ... immigrazione di ebrei in P... e sollecita il mantenimento ... quota attuale. Si sa che ...tart si è astenuto dal dare ... basciatore le desiderate ... zioni. Quando la notizia ... conosciuta negli ambienti londinesi se ne è dedotto ... ghilterra non esclude di fa... che concessione agli arabi ... do l'affluenza degli ebrei ... stina. L'Ambasciata polacca ... to il passo soltanto ora, ... contingente semestrale di ... zione ebraica in Palestina ... nir fissato dal Governo b... il 1.o ottobre prossimo ... Quello del semestre in co... 4500 unità. Occorre ricord... la Palestina è uno dei ... sbocchi dell'emigrazione p... quindi qualsiasi limitazione ... cesso in quel Paese ha ... conseguenze all'interno del... nia, che dell'emigrazione ... anche come valvola di sfo... disoccupazione. *(United Pr...*

L'accanimento degli ... contro l'oleodotto de...

Un morto in confli...

GERUSALEMME

In seguito ai gravi con... ieri, il coprifuoco nelle zone ... è attualmente applicato, ... reso più rigoroso e anticipa... 19 alle 18. Da fonte ufficiale ... prende che l'oleodotto del... stato interrotto ben 26 vo... l'inizio dell'agitazione a...

Questa notte vi è stato un ... bio di fucileria tra arabi e ... britanniche nei pressi della ... ne di Maidal: è rimasto u... operaio. *(United Press).*

Bollettino meteoro...

10 settembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste	staz.	misto, ag.
Roma	dim.	ser., m.
Torino	dim.	sereno
Milano	aum.	sereno
Genova	aum	ser., cal.
Venezia	aum.	ser., cal.
Firenze	staz.	sereno
Ancona	aum.	ser., m.
Bologna	aum.	sereno
Napoli	staz	ser., cal.
Taranto	aum	ser., ag.
Palermo	aum.	misto, m.
Catania	aum.	ser., ag.
Cagliari	aum	misto, ag.
Tripoli	aum.	misto, ag.
Messina	aum.	piov., cal.
Trento	dim	misto
Lecce	staz	sereno
Bari	aum.	ser., m.
Sanremo	staz.	ser., m.
Bengasi	staz.	misto, m.
Rodi	aum.	ser., cal.
Rimini	dim.	ser., cal.
Foggia	dim.	misto
Sassari	aum.	sereno

Previsioni emesse alle ore ... levoli per 24 ore: Tendenza ... del tempo: generalmente be... del cielo: sporadiche forma... volose, specie sulle zone mont... mazioni nebbiose sparse nelle ... nelle prime ore del mattino ... nura e nelle vallate. Venti: ... za di brezza lungo i litorali ... moderate correnti maestrali ... ratura: stazionaria o in lieve ... to. Mare: moto ondoso in ... ne sui bassi bacini, mosso o ... so altrove.

COMUNICA...

Il sottoscritto dichiara ... tirare le offese proferite ... guito ad un malinteso ... signor **Vittorino Franco**, ... noscendole completamente ... fondate e fa allo stesso ... ampie scuse.

Albona, 4 sett. 1936

F.to GIOVANNI SOS...

Lunedì 14 co...

si **chiudono** le iscrizioni ...

Scuola di via Diaz 3, tel. ...

per i seguenti corsi ...

Preparazione agli esami di ... sione alla prima superiore ...

MAGISTRALE - TECNICO

LICEO SCIENTIFICO

ABILITAZIONE MAGISTRALE

(Diploma maestro)

MAESTRE D'ASILO

Sono pure aperte le iscrizioni ... altri corsi inferiori e sup...

La tassa dei corsi è di ... per anno.

Risultati favorevoli ottenuti ...

Il dirett. **prof. dott. F. POL...**

RINOMATISSIMO

COLLEGIO CONVITTO VIENNESE

A. METZGER - FREYLER ...

Vienna XIII - Maxinggasse 6, ... in villa di fronte a Schönbrunn ... ma svizzero con le più svariate ... bilità di studi per fanciulle ... età. I più moderni comforts.

Reale Educandato Femminile

"UCCELLIS"

UDINE

Scuole elementari - Istituto ... strale conformato (R. D. 6 ... 1923) - Corsi speciali - Insegnamento ... to lingue straniere, musica, ... danza, tennis, economia domestica ... lavoro femminile.

Medaglia d'oro dell'Esposizione ... del 19... daltica di Firenze

Migliaia e migliaia di signore ... feriscono la

CIPRIA SFUSA COLIBRI

la Cipria di gran lusso, purissima, ... palpabile, igienica, aderente e ... mente profumata.

ORALLE : MERANO

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

DALL'UNITA' ALL'IMPERO

...ongresso del Risorgimento

...ugurato dal Principe di Piemonte a Venezia

VENEZIA, 10

...ane, alla presenza di S. A. ... il Principe di Piemonte, si ...urato solennemente nella sa... Pregadi, in Palazzo Ducale, ... Congresso del R. Istituto ...storia del Risorgimento italiano. L'Augusto Principe è giunto ...rima delle 10 in gondola di... all'ingresso d'acqua del Palazzo Ducale, ove erano ad attendere ...A. R. il Duca di Genova, il Ministro dell'Educazione de Vecchi di Val Cismon, nelle prime ore di stamane ...zia, S. E. il Patriarca di ..., il Ministro di Stato conte ... S. E. il Prefetto, il Federale, Podestà, senatori e deputati, alta magistratura, dame e ...mini di Corte, una larga ...ntanza di congressisti e numerose personalità presenti a Venezia per l'occasione.

...rincipe a Palazzo Ducale

...R. I. Umberto di Savoia, ...di approdare alla riva del ... Ducale è stato oggetto di ...ponente manifestazione popolare, mentre le artiglierie del... di San Giorgio sparavano le salve. Il Principe, dopo aver ... in rivista uno stuolo di uf... di tutte le Forze Armate e ...pagnia d'onore mista, schierata nel cortile, mentre la banda ...R. Marina eseguiva la Marcia ... seguito dalle principali autorità salito nella sala dei Pregadi ...egno a vibranti manifestazioni di simpatia da parte della ... personalità e di congressisti raccolti.

...preso per primo la parola il ... di Venezia, il quale ha reso omaggio devoto e riconoscente ...A. R. e I. il Principe di ...te, ha porto il saluto al Ministro de Vecchi e ai congressisti ... concluso auspicando le più ...nclusioni a questo Congresso ... si svolge nel clima imperiale dell'Italia fascista.

...il Duce onniveggente, egli ...to infine, rimettendo nel sol... si era scavato col suo eroico ...io l'Esercito di Vittorio Ve... ammonisce il mondo che la ... d'Italia continua».

...arole del Podestà sono state ... da applausi. Ha parlato ... il sen. Pietro Orsi, presidente del Comitato veneziano per la ... del Risorgimento, il quale ...rmato che con l'inaugurazione del busto a Daniele Manin, ...apide a Cesare Battisti e di ... che ricorda la fondazione ...pero, il Congresso celebra ...nte nel modo più degno la ... del Risorgimento dell'Italia, ...tasi sui campi della guerra, ...alse il valore di S. E. de ... ed ha terminato inneggiando ... Re Imperatore, al Duce riu...e al Principe di Piemonte, ...ssano pieni di speranza, gli ... le anime della nuova gio... d'Italia.

associati, che hanno raggiunto oggi la cifra di 6885, suddivisi in 61 comitati.

Parla delle molteplici pubblicazioni dell'istituto mettendo in particolare rilievo la rassegna del Risorgimento, sempre ricca di preziose testimonianze storiche e dei proficui lavori e dei congressi annuali tenuti dall'istituto. Esalta le glorie antiche e recenti della Serenissima ascrivendo a grande ventura la riunione del congresso nella Regina della Laguna nel primo anno dell'Impero fascista e così conclude:

«Altezza Reale e Imperiale, la splendida città che non conobbe mai confini al rischio delle sue navi e alla fierezza degli uomini suoi ha dato oggi al vento che viene d'Oriente tutte le sue bandiere di gloria per Voi Principe Erede e Capo e Uomo di guerra. Noi che varie guerre abbiamo avuto l'onore di combattere sotto le insegne del Grande Re nostro, che ha la Vittoria compagna in tutto il cammino mortale non meno che la certezza della gloria immortale, vediamo la realtà che si avanza a passi di gigante verso un futuro che è Vostro. La storia è testimone che la Vostra stirpe guerriera creò con uno «Stato di Ferro» quella «Novam Monarchiam» per la quale il genio di Mussolini fondò un Impero al quale è già assicurata universale influenza sugli spiriti del nostro tempo. Così è che noi fascisti, nella più pura e nella più ferma disciplina guerriera, abbiamo appreso ed insegnamo ai figli e ai nipoti che il passato non può esistere se non in quanto sia semplicemente e unicamente futuro. E nel futuro il destino è certo: Viva il Re! Viva il Duce!

Il nuovo Museo storico

Il discorso, spesso sottolineato di applausi è alla fine coronato da una lunga e calorosa ovazione rivolta al Principe Ereditario.

Terminata la cerimonia inaugurale il Principe di Piemonte è sceso nel cortile del Palazzo Ducale dove ha passato nuovamente in rivista la compagnia di onore, mentre la banda eseguiva le note della Marcia Reale e, dopo avere preso commiato dalle autorità, è sceso nella gondola di Corte per recarsi a Palazzo Reale. Nel frattempo una folla veramente imponente, adunatasi sulla riva degli Schiavoni, sul molo e presso i giardinetti reali, ha tributato ad Umberto di Savoia una entusiastica dimostrazione, lanciando grida altissime di «Viva Casa Savoia, Viva il Re, Viva il Principe Umberto».

Il Principe è salito quindi al Palazzo Reale, da dove poco dopo si è recato al Museo civico e quindi è passato alle sale ove è stato ordinato il nuovo Museo storico del Risorgimento. Erano ad attendere l'Augusto Principe il conte Volpi, presidente del Museo, il Ministro de Vecchi e tutte le autorità che avevano partecipato all'inaugurazione del Congresso.

... accolto da un vibrante ... il conte de Vecchi di Val... Ministro dell'Educazione ...dente del regio istituto per ...ia del Risorgimento italiano ... pronunciato il discorso inaugurale.

...corso di S. E. De Vecchi

... de Vecchi, rievocati i fasti ... Savoia che da dieci secoli ...continuando lo spirito im... di Roma, esalta nella nuova ...ista il ritorno della romanità ... tutto il suo valore e con ... sua forza di vita col fine ... civiltà superiore e di una ... elevazione umana. Egli ... che la volontà e il genio ...e, la unità granitica del ...italiano sotto il segno dei ... slancio tenace e eroico dei ...del Re, hanno fondato quel... che fino dalle origini era ...le mete segnate dalla mar...olgente del Regime. Dopo ...ilevato l'alto ed apprezzato ...egio della presenza ai la... Consiglio del Principe ..., di cui esalta le virtù mi...elle quali Egli vede la con... romana della nostra storia ...cio di nuove glorie, il con... Vecchi afferma che l'Impe...namente fascista fondato ... viene così a pesare sul... ...ziali premesse dell'imperi...sonificazione guerriera dei ... Sabaudi. Riferendosi al ...ncipale del congresso «Gli ...liani e l'Europa durante il ...ento» che verrà svolto ... Ercole, l'oratore sostiene ...ità di guardare nel tempo ...riginano le interferenze di ..., di tendenze, di vicende, ...menti che si agitano come ... mare di una storia che è ... comanda e che sprona in ...ago della civiltà mondiale ... Mediterraneo, in questa ... ogni promessa e di ogni ... che ancora l'Europa, se e ...uando non degeneri e non ...pegnersi in quella notte ...ellezza e senza luci che è il

Passato e futuro

...ore passa quindi a dimo... il crescente interesse degli ... alla missione dell'istituto, ... che si palesa praticamen... il costante aumento degli

La politica forestale fascista illustrata al congresso di Budapest

BUDAPEST, 10

Nella grande sala dell'Accademia delle scienze il Reggente d'Ungheria ha inaugurato, stamane, il secondo Congresso internazionale di silvicoltura, al quale partecipano trecento delegati, di 35 Nazioni. Il sostituto Presidente del Consiglio e Ministro dell'Agricoltura ha pronunziato il discorso di apertura. Il sen. ungherese de Waldbott è stato eletto presidente del Congresso e l'on. Acerbo copresidente. Il comandante della Milizia forestale italiana Gen. Agostini ha fatto una relazione sui lavori preparatori del Congresso ed ha esposto quindi, tra il più vivo interesse delle numerose delegazioni estere, l'opera del Regime fascista nel campo forestale.

Avenol a colloquio col Cardinale Pacelli

ROMA, 10

Il segretario generale della Lega delle Nazioni signor Avenol, questa mattina si è recato in Vaticano ed è stato ricevuto dal Cardinale Pacelli, col quale si è trattenuto circa 40 minuti in cordiale colloquio.

Il fabbisogno di preziosi per gli orafi e gli orologiai

ROMA, 10

Si è riunita a Roma la giunta esecutiva e il collegio dei sindaci della Federazione nazionale fascista degli orafi, argentieri, orologiai ed affini. Dopo l'esame delle questioni amministrative e degli adempimenti previsti dallo statuto circa il bilancio della Federazione, la giunta ha discusso a fondo i problemi urgenti del fabbisogno di oro, argento greggio e pietre preziose indispensabili alle aziende inquadrate, nonchè all'artigianato e all'industria degli orafi, per assicurare la continuità, sia pure notevolmente ridotta, delle rispettive attività mercantili e produttive. A conclusione dei lavori riguardanti il fabbisogno di tali materie prime, un'apposita commissione di tecnici con a capo il presidente della Confederazione fascista dei commercianti è stata ricevuta dal Sottosegretario per gli Scambi e le Valute, che ha benevolmente esaminato la situazione esposta dai dirigenti della categoria

Trionfale ritorno a Varsavia del Generale Smigly

VARSAVIA, 10

Al suo ritorno a Varsavia il Generale Smigly è stato accolto da una grande dimostrazione. Erano convenuti alla stazione, adorna di bandiere dai colori nazionali, tutti i membri del Governo ed un reparto di truppa rendeva gli onori. Quando il Generale Smigly è uscito dalla stazione, la folla ha circondato acclamando la sua automobile. La stampa esalta l'opera da lui compiuta e dice che la Polonia ha trovato nel Generale Rydz Smigly un vero capo ed un artefice del consolidamento polacco

La Siria in festa per il trattato con la Francia

BEIRUT, 10

Tutte le città della Siria sono imbandierate e gli edifici pubblici sono chiusi in segno di festa per la firma del trattato franco-siriano. Tutta la stampa della Siria e del Libano esalta l'avvenimento

L'Italia meta dei turisti nelle impressioni d'uno svizzero

BERNA, 10

Un redattore del *Berner Tagblatt* di ritorno da un viaggio fatto in Italia nota in un articolo, pubblicato dal giornale in prima pagina, che l'Italia è attualmente gremita di forestieri, che la vita vi è molto a buon mercato, che, contrariamente a quanto si verifica in Svizzera le terre da coltivare sono ricercatissime e che fioriscono nuovi centri turistici: vi è un incremento, insomma, che sarebbe augurabile per la Svizzera. Istruttivo, continua l'articolo, è il successo ottenuto nella politica dei prezzi, specialmente istruttivo se si confronta col diverso esempio della Francia. Al Duce, oltre a tutti gli altri grandi meriti, tra cui grandissimo quello della conciliazione col Vaticano, spetta quello, non certamente inferiore, della prossima attuazione di un equo regolamento sociale: l'aumento dei salari ne è un esempio. Questo è pure un segno indubitabile della prosperità economica del Paese.

Per la nuova Locarno Londra propone il 19 ottobre come data del convegno

LONDRA, 10

In questi circoli politici si conferma che la Granbretagna ha proposto il 19 ottobre come data conveniente per la conferenza locarnista di Londra.

I probabili mutamenti nel Governo inglese

LONDRA, 10

Gli amici e sostenitori di Baldwin, che continua ad avere bisogno di riposo, temono che egli sarà costretto a dimettersi prima della riapertura del Parlamento, fissata per il 29 ottobre. Gli succederebbe il signor Neville Chamberlain. L'attuale Ministro della Marina, Sir Samuele Hoare, assumerebbe allora la carica di Cancelliere dello Scacchiere. Secondo il *News Chronicle* il Ministero della Marina verrebbe affidato al signor Winston Churchill.

In margine alla "neutralità,, francese

Il dualismo del potere riaffiora

sull'effimero compromesso fra Governo e Fronte

PARIGI, 10

Il Quai d'Orsay ha pubblicato oggi documenti diplomatici relativi ai negoziati sull'accordo di non intervento nelle faccende spagnole che hanno condotto alla convocazione del Comitato di coordinamento di Londra. Si tratta di documenti nella massima parte già noti, fra cui la risposta del Governo italiano alla proposta di neutralità che già è stata pubblicata dalla stampa fascista e le risposte dei Governi germanico e inglese. Fra i documenti si trova pure il testo della risposta portoghese che formula le note riserve in base alle quali il Governo di Lisbona ha rinunziato per ora a inviare un proprio rappresentante alla prima riunione di Londra.

Un tiro mancino

Di queste riserve già è stato fatto cenno. Il documento portoghese le espone minutamente precisando che il Governo di Lisbona, dopo avere biasimato i procedimenti barbari delle milizie comuniste ed anarchiche nelle zone in cui dominano, si impegna «ad astenersi da ogni ingerenza diretta o indiretta nelle faccende della Spagna fino a che non siano ristabilite in questo Paese condizioni normali di autorità», esclusi i casi di atti ai quali il Governo portoghese poteva essere costretto dalla difesa di ordine interno della libertà, della vita e dei beni di cittadini portoghesi e dalla sicurezza del proprio territorio nazionale per la mediazione dei partiti in lotta quando questa mediazione divenga necessaria; e dalla difesa contro tutti i regimi di sovvertimento sociale che potessero stabilirsi in Spagna» ecc.

La pubblicazione di questi documenti da parte del Governo francese risponde senza dubbio al desiderio di non trascurare nulla che possa porre in rilievo la scarsa efficacia del Comitato di coordinamento di Londra. Questo proposito di lasciare aleggiare dei dubbi sulla possibilità di una neutralità veramente efficace e rigorosa — a dispetto delle esplicite dichiarazioni di Blum — è fatto circolare con qualche compiacimento di tendenziosità, se non altro per giustificare l'atteggiamento ambiguo degli elementi del Fronte popolare e per controbilanciare le denunce che seguitano sulla stampa di destra a proposito di fatti contrari alla neutralità.

L'*Echo de Paris* infatti narra oggi che un intero treno di militi rossi fuggiaschi da Irun ha attraversato la Francia meridionale diretto in Catalogna, fermandosi a Pamplona, dove le autorità socialiste di quella città lo hanno rifornito di viveri. Lo stesso giornale afferma inoltre che a Pamplona è giunta notizia che un cittadino francese originario di Ceret, arruolatosi fra le milizie rosse spagnole, è morto nel tentativo di sbarco a Majorca.

Cot fornitore di aerei

Dal canto suo l'*Action Française* richiama una volta di più l'attenzione sull'attività del Ministro dell'Aviazione Cot, che accusa d'avere ordinato la retrocessione di cinque apparecchi «Lioré 46», provvisti di tutti gli armamenti di guerra, dichiarando che questi apparecchi «devono essere consegnati alla Spagna per il tramite abituale della Air France». Sono questi dei fatti che a Parigi, negli ambienti verametne proclivi alla neutralità rigorosa, non si perdono di vista. In questi ambienti non si cessa del resto di affermare la necessità assoluta di un'astensione da qualsiasi intervento in Spagna, come hanno fatto ieri i rappresentanti dei gruppi dell'opposizione nazionale in un ordine del giorno approvato durante una riunione alla Camera e una commissione di ex combattenti che a tale scopo si è recata dal Ministro degli Interni «ad interim» Chautemps per presentargli un ordine del giorno votato dalla Confederazione generale degli ex combattenti a favore della neutralità.

Ma sono queste delle manifestazioni la cui portata è controbilanciata dal persistere in seno alla Confederazione generale del lavoro del partito socialista — e non parliamo naturalmente dei comunisti — di tendenze che non cessano di costituire una pressione perchè il Governo si tenga pronto ad approfittare dei minimi pretesti per voltare casacca. Le decisioni prese ieri ufficialmente dalla Confederazione generale del lavoro sulla questione spagnola danno luogo ad interpretazioni diverse. Il *Matin*, per esempio, assicura che «i comunisti hanno capitolato sul piano parlamentare e sul piano sindacalista», facendo gran caso del ritiro strategico operato da Thorez nella riunione delle delegazioni delle sinistre e considerando l'invito che la Confederazione generale del lavoro ha fatto al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni come una eguale ritirata strategica da parte dei sindacalisti e del loro capo Jouhaux.

In pieno equivoco

Ma per altri giornali, se è effettivamente esatto che sul piano parlamentare è stata operata una rattoppatura che durerà il tempo che durerà, sul piano extra parlamentare la situazione non appare modificata che in un modo puramente contingente. Secondo questi organi, trasferita sul terreno del «riesame della questione della neutralità», e dell'appello alla Lega, la pressione sindacale per l'invio di aiuti a Caballero seguiterà a farsi sentire e ad agire in maniera più o meno diretta. Il *Temps*, per esempio, considera che il solo fatto che la Confederazione generale del lavoro abbia formulato delle esigenze in materia di politica estera costituisce un'usurpazione dei poteri governativi e legislativi e non significa per niente che i capi della Confederazione generale del lavoro abbiano rinunciato a volersi sostituire ai poteri regolari, soprattutto per le faccende di Spagna.

«In realtà — scrive il *Temps* — la Confederazione generale del lavoro vuole restare padrona dell'azione delle masse, vuol dirigerle essa stessa e non pensa affatto a dire ai propri sindacati che il loro compito non è di occuparsi di politica e soprattutto di politica estera. Essa si considera anzi come un vero Governo, e gli scioperi che si estendono hanno un fine politico».

L'equivoco sussiste egualmetne per quel che concerne socialisti e comunisti. L'accettazione da parte dei socialisti dell'invito comunista di mandare una delegazione comune a Blum comporta evidentemente una quantità di riserve mentali, giacchè i socialisti, nella loro risposta, sottolineano espressamente che, escluso il programma stabilito in anticipo, ogni partito ha il diritto ad avere e difendere le proprie idee, cosa che è fatta per permettere loro di non prendere posizione contro Blum.

«Neutralità» ossia tutto è permesso

Ma i comunisti, benchè essi pure come i socialisti dichiarino di non voler rompere l'unità del Fronte popolare, seguitano ad insistere sulla solidarietà e sul sostegno efficace da concedersi ai rossi spagnoli e i socialisti sono costretti a rispondere d'essere pronti a seguirli su questo terreno.

Un articolo pubblicato stamane dal *Populaire* fa anzi concorrenza in questo senso ai comunisti. Il vicesegretario del partito socialista, stamane, sotto il titolo «Noi non siamo neutrali», proclama che l'essere stata la Francia costretta a vietare, come tutti gli altri Paesi del mondo, i rifornimenti di armi al Governo di Madrid non significa affatto che essa non deve essere solidale coi rossi spagnoli. Anzi il *Populaire* proclama che «la più stretta solidarietà esiste al disopra dei Pirenei» tra il Fronte popolare spagnolo e quello francese e torna a ribattere il tasto dell'obbligo per tutte le formazioni del Fronte popolare francese di «apportare il loro aiuto alla democrazia spagnola».

In breve la neutralità per il *Populaire* si esaurisce unicamente nel non invio di armi; tutto il resto è permesso.

E il giornale di Blum lo riconosce del resto tornando a proclamare la necessità di aiutare i rifugiati spagnoli e vantando che «tutto questo non è neutralità, perchè non siamo neutri, non vogliamo esserlo e non lo saremo mai».

La cronaca degli scioperi intanto continua ad estendersi: agli scioperi di Marsiglia, di Clermont Ferrand e dei tessili di Lilla, ove gli operai che occupano quelle fabbriche sono adesso circa 35.000, si sono aggiunti altri scioperi a Douai, ove circa 3000 metallurgici hanno cessato il lavoro. A Lilla si teme che lo sciopero si estenda ai metallurgici e simili timori si nutrono per Roubaix e Tourcoing.

Le battute d'aspetto alla Conferenza di Londra

LONDRA, 10

La riunione della Commissione per fissare un accordo internazionale di non intervento europeo negli affari di Spaga avrà luogo nei prossimi giorni, appena il presidente Morrison avrà ricevuto dalle Potenze la copia autentica delle disposizioni di legge in vigore nei singoli Paesi riguardanti l'embargo sulle armi in genere e più specialmente la proibizione di fornire materiale da guerra ai belligeranti spagnoli. Si tratta di raccogliere il materiale legislativo oggi esistente, per poi coordinarlo in norme da far valere eventualmente per tutte le Potenze. E' un indispensabile lavoro preliminare assai utile per le discussioni future.

Fra gli Stati che hanno già prese disposizioni per la neutralità in Spagna e per la proibizione delle forniture d'armi è l'Italia, la quale, con la sua precisa disposizione si è nettamente pronunciata per la proibizione dell'invio di armi e munizioni agli spagnoli, purchè lo stesso sia fatto da tutte le Nazioni. L'Ambasciatore Grandi, al pari degli altri rappresentanti delle Potenze, si è riservato di produrre la documentazione desiderata. Si tratta, è bene notarlo, di documenti ufficiali già pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Lo scetticismo che aleggia intorno alla riunione odierna è probabilmente alimentato dal dubbio che il Governo possa essere premuto da passioni politiche interne, facendo così il doppio gioco di proclamare il non intervento nella lotta e invece di nascosto tenere un altro atteggiamento. L'Italia desidera sinceramente che nessuno Stato intervenga in Spagna; se la commissione internazionale non raggiungerà gli accordi previsti, la responsabilità ricadrà su chi non avrà saputo avere autorità sufficiente per imporsi alle correnti estremiste.

E' da notare che la *Morning Post* è l'unico giornale inglese che pubblichi le fandonie contro l'Italia

Intanto si annunzia che il Governo britannico continua a consigliare il Portogallo a partecipare ai lavori della commissione. Ma il comunicato portoghese diramato questa sera sui pericoli che gli avvenimenti spagnoli possono avere, lascia intendere che il Portogallo è troppo preoccupato degli avvenimenti di Spagna per non riservarsi la piena libertà d'azione.

Il 20 per cento degli operai destinati all'Africa Orientale saranno ex emigrati

ROMA, 10

A seguito di accordi presi col Ministero degli Esteri, il Ministero delle Colonie ha disposto che, a partire dalla seconda decade di ottobre dell'anno in corso, il 20 per cento del contingente degli operai che saranno inviati in Africa Orientale italiana, saranno tratti dagli italiani all'estero.

Questi elementi, che in ogni parte del mondo hanno temprato le loro energie, aspirano a portare il frutto della loro esperienza nei territori dell'Impero.

Il collocamento degli ex militari

Molti di essi oltre ad essere, per la lunga permanenza in zone equatoriali, usi al clima tropicale, sono già addestrati a lavori specifici di sfruttamento delle miniere, di gallerie e sottosuolo, nonchè delle culture caratteristiche tropicali, quali il caffè e il cotone.

L'Istituto coloniale fascista segnala le norme stabilite dal Comando superiore delle Forze Armate sul collocamento nel territorio dell'Impero dei militari che all'atto del congedo, chiedono di rimanere in Africa Orientale.

Nell'ingaggio di prestatori d'opera occorrenti alle aziende e imprese che sviluppano e svilupperanno attività in Africa Orientale, sarà data la precedenza ai combattenti che ne facciano domanda. I militari che intendono, all'atto del congedo, rimanere nel territorio dell'Impero in qualità di prestatori d'opera intellettuale o manuale alle dipendenze di enti o di ditte dislocate nel territorio stesso, devono farne domanda. Al collocamento dei militari che non sono riusciti a procurarsi lavoro, direttamente, provvederanno, nei limiti del possibile, gli uffici del Commissariato per l'immigrazione dei vari Governi, in base alle richieste di mano d'opera. I richiedenti che non trovano lavoro nell'interno del Governo, saranno trasferiti nel Governo ove ce ne sia bisogno.

Le richieste di militari che hanno presentato domanda, vengono fatte nominativamente da uno degli uffici del Commissariato per le migrazioni direttamente al comando del corpo interessato, mediante uno speciale documento in cui saranno specificati il mestiere, le generalità del prestatore d'opera e la località di presentazione.

Le categorie più richieste

Perchè la domanda di lavoro possa avere il suo regolare corso a cura del Comando del corpo, il militare deve unire alla domanda stessa un'altra domanda intesa ad ottenere il passaggio nella Milizia V. S. N.

Il trattamento economico: quello previsto per gli operai delle stesse categorie di mestiere che sono attualmente occupati in Colonia.

Potranno trovare occupazione in Colonia con una certa facilità, gli appartenenti alle seguenti categorie di mestieri: terrazzieri, autisti, meccanici, muratori, elettricisti, falegnami, commessi di negozio, idraulici, motoristi; scarse possibilità di collocamento si prevedono per gli impiegati.

Tre "caccia,, ritornati in Patria

TARANTO, 10

Stamane sono qui giunti i cacciatorpediniere «Manin» e «Nullo», provenienti da Massaua, ed il cacciatorpediniere «Ricasoli», proveniente da Leros, salutati da entusiastiche dimostrazioni. Le autorità, le gerarchie, gli ufficiali delle Forze Armate hanno assistito al passaggio di dette navi nel canale navigabile, le cui sponde erano gremite di folla inneggiante al Re Imperatore, al Duce, alla Marina italiana. Reparti delle Forze Armate, di Giovani Fascisti e rappresentanze delle organizzazioni del Regime erano schierati sulle banchine del canale insieme con un picchetto armato della R. Marina ed un forte numero di marinai che, al momento del passaggio delle navi, hanno reso i prescritti onori.

Automotrici in Sardegna in luogo dei treni a vapore

Più rapide comunicazioni col continente

ROMA, 10

Sulle linee della Sardegna esercitate dalle FF. SS. si è iniziata il 7 corr., la sostituzione di quasi tutti i treni a vapore con corse di automotrici, sostituzione che verrà completata per il primo ottobre p. v.

Sulla linea principale Terranova-Cagliari continuano ad effettuarsi a vapore i treni 101, 1001, 1002 e 102, sui quali si riversa l'intero traffico da e per il continente, per migliorare anche questa comunicazione, il treno 101 è preceduto ed il 102 seguito da una automotrice rapida che offre 17 posti di prima classe e 23 di seconda ed è provvista di ristorante. L'istituzione di queste corse rapide permette di posticipare di un'ora la comunicazione marittima Civitavecchia-Terranova, fissando l'arrivo nell'isola alle 6.15 anzichè alle 5.15 ed assicurando, ciò malgrado, l'arrivo dei viaggiatori e la posta a Cagliari 50 minuti prima di adesso; in senso inverso consente di partire da Cagliari alle 17.35, anzichè alle 15.40.

Contemporaneamente si sono istituite fra Roma e Civitavecchia Marittima, analoghe corse di automotrici rapide in coincidenza col piroscafo per e dalla Sardegna, migliorando la comunicazione fra la Sardegna e la capitale anche sul tratto continentale, in modo da permettere una maggiore sosta a Roma di oltre due ore e mezzo. Quindi, con tali provvidenze dal 21-22 corrente, in aumento alle normali comunicazioni a vapore fra la capitale e Cagliari, avrà anche la seguente comunicazione rapida per viaggiatori di prima e seconda classe. Andata: Roma p. 19.10, Civitavecchia Marittima a. 20.07, p. 20.30; Terranova Marittima a. 6.15, p. 6.30; Cagliari a. 10.40. Ritorno: Cagliari p. 17.35, Terranova a. 21.37, p. 21.50; Civitavecchia Marittima a. 7.35, p. 7.48; Roma a. 8.45.

Per le altre comunicazioni della linea principale e sulle rimanenti linee della Sardegna saranno messe in circolazione automotrici a classe unica, offrenti 56 posti a sedere e 20 in piedi che per la loro celerità abbrevieranno sensibilmente tutti i percorsi. Con l'introduzione delle automotrici il numero delle comunicazioni in Sardegna sarà sensibilmente aumentato per soddisfare a pieno tutte le necessità e le aspirazioni delle provincie sarde.

209.716 sposi a Roma con le riduzioni ferroviarie

ROMA, 10

Nel mese di agosto sono stati venduti 955 biglietti ferroviari di seconda classe e 511 di terza classe per i viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 40 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 104.858 coppie di sposi, delle quali 2638 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il Duce riceve l'on. Sangiorgi

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto l'on. Giorgio M. Sangiorgi, il quale gli ha fatto omaggio del suo volume «L'Impero italiano nell'Africa orientale».

Filanda riattivata nell'Astigiano

ASTI, 10

E' stata riattivata in questi giorni la filanda di Moncalvo, che dà lavoro a 170 operaie finora disoccupate.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Denti come perle con l'uso regolare dell'ODOL

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

Non occorre recarsi alla Stazione Ferroviaria - Basta telefonare alla AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO perchè il vostro bagaglio sia

PRESO all'abitazione SPEDITO e RESO a domicilio

Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI TRIESTE
TELEFONO N. 4297

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

CRONACA DELLA CITTÀ

Il programma della crociera dopolavoristica con la "Neptunia„ a Zara

Il fervido interessamento suscitato in tutta la popolazione per la crociera dalmatica a Zara e la continua richiesta di posti nelle camerate e nelle cabine, sono indice indiscutibile che anche questa manifestazione dopolavoristica avrà nei giorni 19, 20 e 21 corrente, la sua piena riuscita.

La bella monotanve «Neptunia» trasporterà i gitanti della nostra provincia e le rappresentanze delle provincie vicine, lungo le coste dell'Istria e della Dalmazia, alla verde e tranquilla città veneta di Zara. Ricordiamo a tutti gli interessati i particolari del programma e l'orario per l'imbarco e lo sbarco:

19 settembre, ore 20: inizio dell'imbarco sulla «Neptunia» alla Stazione Marittima. Ore 21.30: partenza da Trieste. Ore 22-1, trattenimenti danzanti e concerti nei saloni.

20 settembre, ore 7: prima colazione nei saloni A, B, C. Ore 8: arrivo a Zara, sbarco, formazione del corteo rappresentativo che si recherà al Monumento dei Caduti dalmati, nella Caserma Rismondo e si scioglierà alla Casa dei Fasci. Ore 10-12: visita alla città. Ore 15: incontri sportivi. Ore 16: visita alle fabbriche di maraschino e alla fabbrica industriale Romano Vlahov, libera a tutti i crocieristi muniti di cartolina. Ore 17: visita ai confini in autocorriera. Ore 19: concerti bandistici, corali e mandolinistici sulla Riva Nuova. Ore 21: inizio dell'imbarco, cena a bordo. Ore 23: partenza da Zara.

21 settembre, ore 6, prima colazione a bordo. Ore 7, arrivo a Trieste.

Per quanto riguarda la ricerca dei posti, gli interessati potranno rivolgersi alla Biglietteria Centrale di Piazza Verdi (tel. 65-16).

Ufficiale pilota triestino
decorato della medaglia di bronzo

Il concitadino Luciano Mendes, tenente pilota in S. P. E., è stato decorato della medaglia di bronzo al valor militare con la seguente magnifica motivazione:

«Audace combattente portava, in circa 100 ore di volo, il suo efficace contributo nelle operazioni svolte sul fronte eritreo. Entusiasta della propria missione, frequentemente ripeteva volontariamente, nella stessa giornata, ardite azioni offensive. Il 23 gennaio 1936, bersagliato da forte reazione antiaerea e con l'apparecchio già colpito da 14 proiettili, con sprezzo del pericolo e cosciente della efficacia della propria azione, in appoggio alle truppe permaneva a bassa quota sul bersaglio, fino all'esaurimento del munizionamento di bordo.

Cielo dell'Endertà, Saloà, Tembien, Tzellemti e Scirè. Dicembre 1935-marzo 1936-XIV».

Il fratello suo Gilberto Mendes, ha fatto tutta la campagna d'Africa come mitragliere della «Gavinana».

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 settembre 1936-XIV

Nati vivi	6
maschi 5, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	14

Il 6.o Congresso continentale della pubblicità che, come annunciato, doveva aver luogo a Berlino dal 21 al 26 corrente mese, è stato rinviato al prossimo novembre e precisamente dal 24 al 28.

ESTATE TRIESTINA
Il concertone verdiano di stasera
nel Piazzale delle Milizie

Ecco il magnifico programma dell'ultimo grande concerto popolare che si svolgerà questa sera alle 21 nel Piazzale delle Milizie:

Ecco il magnifico programma:

Parte prima. 1) «Nabucco», Sinfonia; 2) «Ernani», Recitativo e aria «come rugiada al cespite...», tenore Luigi Marletta; 3) «Nabucco», «Va pensiero...», coro; 4) «Simon Boccanegra», «A te l'estremo addio...», basso Luciano Donaggio; 5) «Trovatore», Atto IV, aria di Leonora e Miserere, soprano Bianca Scacciati, tenore L. Marletta e coro.

Parte seconda. 6) «Traviata», Preludio atto IV; 7) «Aida» Duetto atto III, soprano B. Scacciati, tenore Luigi Marletta; 8) «Lombardi», Terzetto atto II, soprano B. Scacciati, tenore Luigi Marletta e basso L. Donaggio; 9) «La Forza del destino» (Scena V) aria di Leonora; duetto e scena della vestizione (La vergine degli angeli), soprano B. Scacciati, basso Luciano Donaggio e coro; 10) «La Forza del destino», sinfonia.

Per questa manifestazione d'arte dati l'eccezionale programma e le spese straordinarie, nel mentre il prezzo d'ingresso al Castello resta quello normale, il Comitato dell'Estate triestina si è trovato nella necessità di sospendere gli inviti ed entrate di favore. Saranno invece messi in vendita al prezzo di lire 5 i posti a sedere sulle due terrazze del Cortile delle Milizie.

La grande attesa del pubblico è caratterizzata dalla grande ricerca di cotesti posti a sedere sulle terrazze, quei posti cioè ai quali nei precedenti concerti si accedeva mediante biglietto d'invito. Si intende, perciò, che tutte, senza eccezione, le sedie nel Cortile delle Milizie rimangono invece libere al pubblico.

I posti a pagamento si acquistano fino all'esaurimento della scorta di sedie, da oggi all'Ufficio turistico dell'Adriatico (via Imbriani), nelle Biglietterie di piazza della Borsa e piazza Verdi, nonchè ai chioschi del Castello. In caso di cattivo tempo il concerto sarà rimandato a sabato sera e perdurando il tempo sfavorevole, cioè con la sospensione definitiva del concerto, l'importo sarà restituito.

Data l'imponenza del programma, si avverte il pubblico che non saranno concessi bis.

Dopo il concerto, il Bastione Fiorito si aprirà ai consueti trattenimenti vari (ingresso a pagamento).

Domani, sabato, nel Cortile delle Milizie, rappresentazione cinematografica: «Frutto acerbo» con Lotte Menas e Nino Besozzi.

La seconda audizione beethoveniana

Domenica, alle 18.30, nella sala veneta del Castello, si avrà la seconda delle interessanti audizioni del ciclo beethoveniano di musica da camera. Saranno eseguiti: 1) Sonata op. 102 (n. 1) con la fuga; 2) Variazioni su un tema del «Flauto magico» di Mozart; 3) Sonata op. 69 «inter lacrimas et luctum» per violoncello e pianoforte, prof. Ettore Signor e prof. Alessandro Constantinides.

E' noto quale accuratezza viene data alle esecuzioni di questo ciclo, alle quali partecipano solisti di grande valore, come il violinista veneziano Luigi E. Ferro, il violoncellista Ettore Sigon, il pianista Alessandro Constantinides, con il concorso della soprano Gemma Baruch, di Oreste Masserotti (contrabasso), di Sergio Luzzatto (viola), di Leone Contarini (clarino), di Umberto Dini (fagotto), di Giovanni Barazzetti (corno); il loro successo è dunque assicurato.

Il numero dei posti è limitato alla capacità della sala, perciò è urgente per i buongustai desiderosi di assicurarseli, di affrettarne l'acquisto (a lire 3) nella Biglietteria centrale di piazza della Borsa, all'Ufficio turistico di via Imbriani o ai chioschi dei biglietti alla rampa del Castello. Dopo il concerto vi sarà, nel Cortile delle Milizie, la proiezione della film «Le sei mogli di Enrico VIII».

La Mostra del Concorso fotografico al Castello

Iersera alle 18 s'è inaugurata al Castello la Mostra del Concorso fotografico bandito dal Comitato dell'Estate Triestina. Il Castello è fortunato. Tutto riesce quello che vi si fa. Ed è riuscita egregiamente anche questa Mostra, che, a giudicare dalla premura con cui vi si affollò il pubblico fin dalla prima ora, sarà un'apprezzata attrattiva aggiunta alle tante dell'Estate Triestina e del ricco programma di vita moderna che da tre mesi si va svolgendo nel ringiovanito vecchio Castello.

La Mostra è ordinata nelle due belle gallerie del piano superiore, che sono, com'è noto, tra le parti più simpatiche del restaurato edifizio. Qui si trovarono ieri alle 18 gli ordinatori della Mostra e ne fecero la presentazione al Vicepodestà, comm. Cavani, intervenuto per il Comune, al gr. uff. Antonio Cosulich, presidente dell'Ente del Turismo, al comm. Moscheni, dello stesso Ente. Giacchè la Mostra ha un carattere eminentemente turistico e di propaganda per la città e per la regione: si tratta di aver sott'occhio una eccellente serie di fotografie di Trieste e della Venezia Giulia, tra le quali si possano scegliere eventualmente le più adatte alla riproduzione su cartoline, giornali e riviste.

Quanto a bellezza artistica delle fotografie, lo scopo è certamente raggiunto. E non c'era da dubitarne, essendo noti il valore, il gusto e l'alta educazione tecnica dei nostri fotografi, dilettanti e professionisti. E quanto alle qualità tipiche delle fotografie adatte alla propaganda, v'è qui molto da scegliere, e senza dubbio parecchio si troverà. Una giuria competente e severa, che su 700 opere presentate al concorso ne ha accettate soltanto 277, era già per se stessa, del resto, mallevadrice della superiorità della Mostra. Difatti, è questa una delle più belle che si siano vedute a Trieste, città avvezza, in fatto di fotografie, a essere trattata assai bene.

Ed è anche una Mostra ricca: poichè 277 fotografie fanno un bel numero, e sono la maggior parte di grande formato, perfettamente leggibili e godibili. Il pubblico difatti se le godeva, trattenendosi a lungo nelle due gallerie, dove esse sono allineate per gruppi, con sapiente disposizione, e con illuminazione, per cura dell'elettricista Donati, ugualmnte perfetta. Ecco alfine una Mostra dove il riflesso delle lampade giova a mettere in vantaggiosa luce tutte le cose che si hanno da vedere. Benchè il concorso fosse bandito a breve scadenza, e quindi non tutti i nostri fotografi fossero preparati ai richiesti cimenti, non c'è gruppo di soggetti richiesti che sia rimasto deserto di validi competitori.

E i gruppi sono parecchi. Nella prima sala trovate quello dedicato a Brioni, e quello di Grado, e quello di Portorose, e quello della vita balneare in genere, e il gruppo delle marine e come contrapposto il gruppo delle Alpi Giulie, dove si cimentano i formidabili fotografi dei concorsi del Club Alpino. La seconda sala è dedicata a Trieste, all'Istria, e ai monumenti d'arte. E' un racconto pieno di bellezze, in vari capitoli: il Colle Capitolino, la città di San Giusto, il Castello, i dintorni di Trieste (quattro gruppi esclusivamente triestini), e poi le fotografie di particolari d'arte, le visioni di monumenti, le riproduzioni d'opere d'arte, e finalmente le città dell'Istria e il paesaggio istriano.

Certamente noi torneremo in questa bella esposizione, per menzionarne almeno le cose più pregevoli. Intanto, mentre il pubblico vi incomincia ad affluire, gli diremo i nomi degli espositori. Il prof. Giuseppe Furlani, che si trova nella condizione fortunata di poter esporre in quasi tutti i gruppi, riempie del suo valore metà della Mostra: e questo si deve notare anche in un semplice cenno di cronaca quale oggi facciamo. Alcuni valenti, perchè membri della giuria o per altre ragioni, si sono tenuti fuori concorso, e questi sono Bibi Cimadori, il nostro Carlo Tigoli, il fotografo Demanins, il sig. Sterle, fotografo della R. Soprintendenza all'Arte. I concorrenti da Trieste sono, insieme col Furlani, l'ing. Bruno Tarabocchia, i signori Bruto Cimadori, Vladimiro Dougan, Fragiacomo, Guido Germech, Franco Nigris, Guido Donati, Eddi Triller, Edoardo Donda, Pietro Opilia, il nostro Mario Nordio, Michele Possenelli, Bruno Gasparini, cav. uff. Bernardo Isnenghi, Alberto Zelich, Bruno Mancini e le signore Marta Rismondo ed Elsa Jereb, ai quali si aggiungono i signori Domenico Marocco da Grado, Gastone Orso da Cittanova d'Istria, Carlo Karwanek da Portorose; Turco da Grado, e Romano Petroni da Fiume.

La riuscita Mostra rimarrà aperta tutto il mese. Ci sarà dunque tempo di visitarla e di rivisitarla.

Lutto nella famiglia bersaglieresca. E' mancato ai vivi il camerata Ruggero Travagin, socio benemerito della Sezione bersaglieri «Enrico Toti», membro attivissimo del Consiglio direttivo. I funerali avranno luogo oggi, alle 14, da via Nicolò Machiavelli 13. Tutti i bersaglieri sono invitati a parteciparvi. Ai congiunti sentite condoglianze.

La morte dell'avv. Pier Antonio Gambini

La città di Capodistria veste a gramaglia: è morto ieri nella grave età di 91 anni, l'uomo più venerato dal popolo di Nazario Sauro, il padre dell'eroico combattente Pio Riego Gambini, caduto sul Monte Calvario di Gorizia.

Pier Antonio Gambini, stimato ed amato per il suo cuore d'oro, per la sua generosità e il temperamento garibaldino, aveva avuto un'attività politica eminente nel passato. Assolti gli studi medi nel Ginnasio-Liceo di Capodistria, frequentò la facoltà giuridica alle Università di Graz, Vienna e Padova.

La fuga in Italia nel '66

Egli era stato allevato al culto del patriottismo dal proprio padre Nicolò, che nel 1848, quale ufficiale della Guardia Nazionale, ebbe noie dalla polizia austriaca; sicchè nel 1866, quando scoppiò la guerra italo-austriaca, il giovane Gambini abbandonò l'Università di Graz col triestino Pietro Chiozza per indossare la camicia rossa. Nel varcare di soppiatto il Po, che allora segnava il confine tra l'Impero austriaco e il Regno d'Italia, la barca che portava il Gambini e altri studenti si capovolse, e i soldati austriaci spararono contro i fuggiaschi: la frigidità dell'acqua procurò un'infermità artritica al giovane irredento, il quale, arruolatosi a Ferrara, fu costretto a entrare in un ospedale, da cui non potè uscire che a guerra finita.

Dopo l'armistizio e la susseguente amnistia tornò agli studi: nel '67 subì un arresto per una dimostrazione studentesca antiaustriaca; e nel marzo del 1870 iniziò la pratica legale nello studio dell'avv. Antonio Madonizza, studio ch'egli continuò ed ereditò dopo la morte di lui.

Fondata l'«Irredenta» nel 1876 da Matteo Renato Imbriani, e promossa l'agitazione irredentista per la liberazione delle terre trentine e giuliane, Pier Antonio Gambini cospirò quale affiliato nel Comitato segreto d'Azione per Trieste e l'Istria, presieduto da Michele Eliseo.

Nell'istesso tempo si giovarono della sua esuberante attività la Società Operaia di mutuo soccorso e la Società Filarmonica.

Podestà di Capodistria e deputato

Nel 1879 il popolo di Capodistria volle il giovane avvocato Gambini, che allora contava trentaquattro anni, a proprio Podestà, quale esponente della frazione democratica. Anche in tale ufficio egli sdegnò infingimenti e ipocrisie, percui fece levare dalla facciata di una casa sul Piazzale San Domenico una lapide che ricordava la visita dell'imperatore Francesco I, considerandola una provocazione ai sentimenti della Nazione. I gendarmi austriaci la fecero rimettere al posto di prima.

Dimostrazioni irredentistiche frequenti si succedevano in quel periodo; il Podestà fu denunziato per complicità; e anche gli uffici del Municipio subirono una perquisizione.

Nel 1882 dopo l'arresto di Guglielmo Oberdan a Ronchi, Donato Ragosa, ricercato dalla polizia, si rifugiò a Capodistria in casa del patriota Domenico Manzoni, che per mezzo di Andrea Marsich avvertì il Podestà Gambini, il quale provvide a inviare il perseguitato a Buie e poi a Umago, donde salpò per la costa romagnola.

Quando nel 1884 morì a Venezia, esule, il capodistriano Carlo Combi, uno degli uomini che furono alla testa delle cospirazioni in Istria dal 1848 al 1866, Pier Antonio Gambini partecipò ai suoi funerali, che riuscirono un'imponente manifestazione di omaggio ai suoi ideali, e dinanzi alla salma dell'insigne patriota egli improvvisò una commovente orazione funebre ispirata a sentimenti nazionali tali, che, al suo ritorno, il Governo austriaco lo destituì da Podestà ordinando lo scioglimento del Consiglio comunale.

Quale Podestà di Capodistria, il Gambini promosse tra l'altro, il servizio di navigazione fra la sua città e Trieste e fondò la Società di navigazione a vapore. Tra le sue iniziative va annoverata anche la piccola ferrovia Trieste-Parenzo.

Eletto deputato alla Dieta provinciale istriana nel 1883, per sedici anni, dall'86 al 1902, compì le funzioni di assessore provinciale con vari referati amministrativi e col referato scolastico, di particolare importanza politico-nazionale.

Il Governo austriaco per annientare l'irredentismo italiano incitò allora più vivamente lo slavismo alla lotta contro l'italianità. Anche su questo nuovo terreno le energie di Pier Antonio Gambini si moltiplicarono in vantaggio della Patria. Quando l'Austria fondò a Pisino il Ginnasio croato, quale strumento d'agitazione contro lo storico carattere civile dell'Istria, l'assessore Gambini si fece promotore dell'istituzione di un Ginnasio italiano nella città contestata.

Varie città istriane nominarono per gratitudine proprio cittadino onorario Pier Antonio Gambini, che per qualche tempo funse anche da vicepresidente dietale.

Al Parlamento di Vienna

Inviato al Parlamento di Vienna dagli elettori istriani nel 1897, Pier Antonio Gambini si distinse per le iniziative di carattere nazionale: fu lui a proporre l'unione di tutti i deputati italiani delle provincie irredente e a fondare il Club parlamentare italiano.

Pier Antonio Gambini possedeva una vasta coltura classica; scriveva elegantemente; fondò e diresse due settimanali: *La Patria* intorno al 1880 e l'*Era Nuova* intorno al 1900. Oratore fiorito e appassionato, sapeva trascinare le moltitudini con la sua eloquenza accesa.

Ritiratosi dalla vita politica nel 1902, oltre a occuparsi della sua professione d'avvocato, si dedicò con infinito amore a educare il suo giovane figliolo Pio Riego, che organizzò la gioventù istriana nel movimento irredentista sorto nel Novecento. Pier Antonio Gambini da allora visse soltanto nella fede e nel fervore del giovane figlio suo, la cui intelligenza superiore rivelava un valore eccezionale.

Allo scoppiare della conflagrazione del 1914 il giovane Gambini lanciò un proclama alla gioventù istriana, esortandola a passare il confine politico, ad arruolarsi nell'Esercito italiano, a combattere contro la dominazione straniera. I giovani lo seguirono a schiere. E guidando i volontari irredenti all'assalto della trincea austriaca sul Monte Calvario di Gorizia nel 1915, cadde colpito al cuore allorchè giunse sull'orlo della trincea da conquistare.

Presidente dei Volontari

Da quel giorno, per ventun anni, Pier Antonio Gambini obliò se stesso per onorare soltanto la memoria del figlio suo. Durante la guerra egli declinò l'onorevole ufficio offertogli di fiduciario degli istriani presso il Comando Supremo, peregrinò per l'Italia immerso nel dolore più profondo. Di frequente a Venezia, Nazario Sauro lo confortava e a lui si confidava. Pier Antonio Gambini assunse la tutela degli orfani lasciati dall'Eroe marinaro, che lo idolatrava al pari di tutti i popolani di Capodistria. Gabriele d'Annunzio lo visitò e gli donò una fotografia con la dedica: *«Al Venerando Fuoruscito»*.

Nel 1933 i Volontari capodistriani acclamarono a presidente onorario della loro sezione l'illustre vegliardo, devoto agli ideali di cui si era fatto apostolo il giovane figlio suo morto per la Patria, e ammiratore fervente del genio di Mussolini, ch'egli esaltava ai giovani quale Uomo inviato dalla Provvidenza per la grandezza d'Italia. Nel '21 aveva aderito al movimento fascista, chiedendo la tessera del Partito.

La sua morte è un grave lutto per Capodistria, per l'Istria tutta. Alla dolente consorte, che fu nobile compagna della sua vita, alle figlie, ai generi, ai nipoti, giunga l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Dalmata e non toscano il Tommaseo

Nell'ultimo fascicolo della *Rassegna Storica del Risorgimento*, certamente per una semplice svista, accennandosi a un brano del «Diario» inedito del Tommaseo pubblicato da C. Ciampini in *Convivium* e attinente agli anni d'esilio parigino dello scrittore, si legge: «Tutto un mondo di persone note e di donne sconosciute balza vivo da queste pagine. Nessuno è risparmiato dal giudizio mordace e dalle stilettate ironiche dello scrittore «toscano». E' una svista che su questa sponda dell'Adriatico ci sentiamo in dovere di rilevare, non potendosi togliere, nemmeno per sbaglio, alla Dalmazia, l'onore di aver dato all'Italia uno dei grandi scrittori italiani dell'Ottocento, il più grande certamente nato sulla sponda orientale di questo mare. Più che toscano per la potenza con cui possedeva la lingua nostra, vissuto lungamente in vari periodi a Firenze e ivi morto, il Tommaseo nacque però a Sebenico di Dalmazia, dove anche gli fu eretto monumento, ebbe sempre cara nella travagliata e pellegrina vita la sua terra natale, e gli episodi più memorabili della sua attività di patriota e d'uomo del Risorgimento ricollegò da buon dalmata agli avvenimenti quarantotteschi di Venezia. Cose abbastanza importanti, crediamo, perchè debbano rimanere sempre presenti.

La partenza della "Vulcania„

Con un notevole numero di passeggeri d'ogni nazionalità, ieri alle 17 ha lasciato il nostro porto la motonave «Vulcania», diretta a Nuova York. La grande unità della «Cosulich» completerà l'imbarco dei passeggeri a Ragusa, Patrasso, Napoli e negli altri porti compresi nell'itinerario. Da Napoli la «Vulcania» riprenderà il viaggio quasi completa in tutte le classi. La «Vulcania» annovera fra i suoi ospiti S. E. Francesco G. Mameli, Ministro d'Italia a Lisbona e famiglia, il sig. Brundage Avery presidente del Comitato olimpionico americano, il comm. Ugo Jung e famiglia, il sig. Vaclav Fetter consigliere al Ministero cecoslovacco della Pubblica Istruzione, la signora Beatrice Butters e figlia, la signora Eugenia Gellert.

Gita degli artiglieri a Divaccia. Gli artiglieri che si sono prenotati e quelli che si iscriveranno entro il giorno 12 corr. per la gita a Divaccia, sono invitati ad assistere alla consegna del gagliardetto che il G. R. F. «Olivares» offre al G. R. F. «Berutti». Sono invitati a intervenire anche gli artiglieri della sottosezione di Divaccia e di Sesana. La cerimonia avrà inizio alle ore 10. Durante la giornata si svolgerà il seguente programma di massima: visita alle grotte, manifestazioni sportive e ballo all'aperto. Partenza da Trieste centrale alle ore 6:50. Prezzo del biglietto di andata e ritorno lire 5.

L'inizio dei trattenimenti al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Domenica s'iniziano i trattenimenti della stagione autunnale nella rinnovata sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7. Per la giornata inaugurale ci saranno due trattenimenti, uno al pomeriggio e uno alla sera. Le danze saranno rallegrate da un'ottima orchestra.

Ballo al Pattinaggio di Barcola. Domenica sera consueto trattenimento danzante nel suggestivo ambiente del Pattinaggio di Barcola. Ricche sorprese e attrattive.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Gli appartenenti alle batterie 137.a, 138.a, 139.a, 140.a, 141.a, 142.a, 143.a e 144.a, domenica alle 8 in Caserma M. D. I. C. A. T. di via Donadoni, per essere passati in rassegna dal Console Generale, comandante il Gruppo Legioni M. D. I. C. A.T. Orientale. Per nessun motivo le assenze verranno scusate. Uniforme di marcia.*

G. R. F. «OLIVARES»

Raduno a Divaccia. *Domenica 13 corr. si terrà a Divaccia il grande raduno di tutte le forze del Gruppo. Alle 10 si terrà sullo spiazzo prospicente la Casa comunale il rapporto, dopo il quale verrà offerto ai camerati del Gruppo «G. Berutti» il gagliardetto. Tutti i fascisti appartenenti alla zona sono invitati ad intervenire, con i loro familiari ed amici, al raduno. Speciali accordi sono stati presi, per la visita alla Grotta di S. Canziano. Il treno per il trasporto dei partecipanti partirà da Trieste (Stazione Centrale) alle ore 6.50. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Gruppo, via della Valle 8, dalle 19 alle 21.30. Data la forte richiesta di posti, si prega di dare con sollecitudine l'adesione.*

O. N. D.

Campionato provinciale di ginnastica artistica. *Domenica 13, alle 9, in sede del Dopolavoro Chimici, organizzato dal Dopolavoro provinciale, si svolgerà il Campionato di ginnastica artistica per dopolavoristi, conformemente al programma già pubblicato ed inviato alle rispettive sedi. Iscrizioni libere si accettano agli sportelli del Dopolavoro provinciale fino a tutto venerdì.*

Cicloturismo. *I gruppi cicloturistici sono invitati a partecipare domenica 13 corr., alla Sagra delle Bàzze, che si svolgerà a Staranzano. La partenza è fissata per le ore 7 da Piazza Dalmazia.*

Campionati nazionali. *Domenica ai Campionati nazionali di tiro alla fune e di mezzofondo, che si svolgeranno a Verona, parteciperanno gli atleti vincitori delle gare provinciali Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume e le squadre del Dopolavoro C. R. D. A. Monfalcone, Dopolavoro di Udine, Dopolavoro di Pola, vincitrici a suo tempo del Campionato di zona.*

OPERA BALILLA

Ordine di adunata Giovani Italiane. *Le Giovani Italiane dei Gruppi III, IV, V, VI, VIII, IX, X e XI sono comandate all'adunata che si farà in piazza San Francesco di Assisi, oggi alle 12.15, per recarsi a salutare gli Avanguardisti reduci dall'VIII Campo «Dux». E' prescritta la divisa ordinaria.*

Nell'annuale di Ronchi

S. E. il Gen. Giovanni Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari, ha pubblicato il seguente manifesto, nell'anniversario della Marcia di Ronchi:

«Cittadini di Ronchi dei Legionari! Interprete del sentimento di tutta la popolazione ho inviato al Poeta-Soldato in Gardone il seguente telegramma: «Comandante D'Annunzio, Gardone. Specialmente domani, fausta anniversaria giornata Marcia leggendaria, pensiero grato commosso popolazione Ronchi dei Legionari giunga al valoroso solitario del Vittoriale. Podestà Generale *Castagnola*».

Per cura della Podestaria sarà apposta sabato 12 corrente alle ore 9.45 una corona sul marmo che ricorda la Marcia di Ronchi. Tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le organizzazioni del Regime e combattentistiche coi loro gerarchi e labari, nonchè tutti i cittadini sono invitati a partecipare alla funzione».

L'illuminazione delle Grotte del Timavo a San Canziano

L'Alpina delle Giulie ha organizzato per domenica dalle 10 alle 13, l'illuminazione delle grotte del Timavo, rendendo così possibile con spesa modestissima, di ammirare uno dei più interessanti fenomeni carsici, approfittando del treno popolare che porterà i gitanti fino a Divaccia. Per l'ingresso alle grotte lire 5.

Macellerie chiuse

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Comitato intersindacale, nella sua seduta del 7 corr., ha proposto per la chiusura di giorni 2, lo esercizio di macelleria di Corbatto Angelo, Grado, e per un giorno gli esercizi di Biecher Antonio, S. M. Madd. Sup. 640, e Zoratto Alfonso di Monfalcone, per aver contravvenuto alle norme di minuta vendita.

I prezzi della carne

In sede intersindacale i prezzi della carne fresca sono stati così stabiliti: Bue all'ingrosso: lire 6.30, vacca all'ingrosso lire 5.70. Bue anteriore con giunta comune lire 5.20; anteriore con giunta scelta lire 6.80; posteriore con giunta lire 7.80. Vacca anteriore con giunta comune lire 4.90; anteriore con giunta scelta lire 5.90; posteriore con giunta lire 7.

Il ritorno degli Avanguardisti
dall'VIII Campo «Dux»

Oggi alle 12.40, i reparti Avanguardisti che hanno partecipato all'VIII Campo «Dux», rientreranno in sede. I familiari e quanti desiderano assistere alla sfilata dei reparti, sono invitati a trovarsi per le ore 12.45 in Piazza Dalmazia. Si rende noto ai familiari che l'ingresso alla stazione sarà vietato.

I reparti faranno il seguente percorso: piazza Libertà, via Ghega, piazza Dalmazia (dove i reparti saranno passati in rivista dalle autorità), via Carducci, piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Unità, via Armando Diaz, via Madonna del Mare.

Il 42.o Congresso della Società Italiana di Medicina Interna si terrà a Roma presso la R. Clinica Medica nei giorni 19-22 ottobre p. v. Presidente del Comitato ordinatore il prof. Cesare Frugoni. Temi all'ordine del giorno: 1) «Lo scompenso cardiaco», relatore il prof. D. Cesa-Bianchi (Milano); 2) «Adiposità e magrezza», relatore il prof. F. Galdi (Pisa); 3) «Nefrosi e nefriti» (in comune con la Società Italiana di Chirurgia), relatore il prof. R. Silvestrini (Perugia). Sono concessi i consueti ribassi ferroviari. Per chiarimenti rivolgersi al segretario del Congresso, prof. Arnaldo Pozzi, R. Clinica Medica, Roma.

Congresso d'ingegneria a Berlino. Il Sindacato fascista ingegneri comunica: Dal 30 settembre al 10 ottobre p. v., si terrà a Berlino il 2.o Congresso di Ponts et Charpentes. Al detto congresso parteciperà una delegazione ufficiale del Governo, in cui saranno rappresentati il Sindacato nazionale ingegneri e i Ministeri competenti. Sarà perciò gradita una larga rappresentanza degli iscritti. Per informazioni sul programma del viaggio rivolgersi alla segreteria del Sindacato provinciale fascista ingegneri, via Battisti 22.

Raduno periti commerciali. Il Raduno e il Consiglio nazionale del Sindacato periti commerciali, che si svolgeranno a Napoli nel periodo delle celebrazioni campane, avranno luogo i giorni 3, 4, 5 e 6 ottobre, anzichè come precedentemente annunciato i giorni 18, 19, 20 e 21 settembre.

Doposcuola alla Casa Balilla «R. Pitteri». In questi giorni sono terminate le lezioni presso il doposcuola della Casa Balilla «R. Pitteri», dopo due mesi di gratuita assistenza agli organizzati del rione rimandati agli esami nella sessione di settembre. Ieri una centuria di Balilla e Piccole Italiane più meritevoli, accompagnati dai loro insegnanti, si recarono col piroscafo alla volta di Capodistria, dove visitarono i principali monumenti storici, rendendo omaggio al monumento a Nazario Sauro e alla tomba di Nicolò Cobolli. Dopo un'abbondante colazione, al canto degli inni della Rivoluzione, gli organizzati rientrarono soddisfatti alle loro case.

Le iscrizioni alla Scuola elementare «I. S. Morpurgo» della Comunità israelitica, avranno luogo dal 13 al 15 corr., dalle 9 alle 12, presso la direzione della scuola.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel.

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

EATRI E CONCERTI

Festival dell'operetta,,

al Politeama Rossetti

Abbazia a Trieste il passo è : e l'operetta lo ha compiuto foga biricchina per rinnovare scene del Rossetti il successo già l'accolse nell'incantevole ra del Carnaro. Auspice il po- e comico Angelo Cecchelin, pa- della Compagnia Triestinissi- he agisce con vivo successo nel Politeama di viale XX Settem- l'avvenimento si è avverato e così la fantasiosa rivista «Il val dell'Operetta», pizzicante degli usi e costumi della pic- lirica, si è imposto al pubblico so in folla per i pregi delle he fascinose, per la scintillan- ficacia dell'interpretazione e eccellente fusione di tutti i elementi (canto, ballo, reci- e), che hanno contribuito a uno spettacolo di grande ef- e di immediata presa sugli tori. Al convegno operettisti- l Rossetti non sono mancate belle figure del mondo ope- tico: dalla Contessa Maritza Grisi) ad Anna Glavari (Jo- vani) con un opportuno con- di figure e figurine popolaris- alle quali Angelo Cecchelin to il proprio... benestare con llegamento di battute spirito- ttolinate da generali scoppi a. Naturalmente non poteva are il dolce Schubert: ed ecco nore triestino Chero che lo imato con le sue qualità pre- di voce e di presenza. Poi rpi ha «boccacceggiato» con la che le è particolare, Menotti ha fatto il «giovane fatale» nto per cento, la graziosa Ma- ulvio («Gheisa» e «Principessa ollari») e tutti indistintamente tri, ceccheliniani e aggregati, stati all'altezza della situa- . Si può ben dire, dalle im- oni di questa fantasia ope- tica, che qui abbiamo il Cec- delle grandi occasioni. Ma il commento orchestrale, il maestro Giorgio Ballig ha o prendendone gli spunti dai ci dell'operetta, ha notevol- e contribuito al buon esito spettacolo. Meritati applau- ono pure toccati al pittore- gruppo delle ballerine triestine, hanno animato festosamente cena unitamente alle coriste comparse. «Il Festival del- retta», spettacolo brillantissi- anche per scenari, costumi e ro di esecutori, è stato fervi- nte applaudito ad ogni scena ticolarmente dopo l'indovinato rzoso finale ispirato dal «Ca- no bianco».

gi s'iniziano le repliche della resca e divertente rivista, che za dubbio lo spettacolo più at- te messo in scena negli ultimi i dalla popolare Compagnia.

nte Opere Assistenziali del ito svolge in ogni epoca a attività. I fascisti lo ricordino

Esami all'Ateneo musicale

Per disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, le iscrizioni agli esami di diploma in composizione, da sostenersi in base al programma del R. D. 11 dicembre 1930, N. 1945, nella prossima sessione autunnale, si chiudono martedì 14 settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ateneo.

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'11 settembre 1936-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.15: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Stan e Oliver infermieri in manicomio (L'amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Prato. — 19: Musica varia. — 20.40: **Selezione di operette.** — 21.20: Canzoni moderne e musiche popolaresche dirette dal m.o Tito Petralia. — 21.50: **Concerto** del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga. — 23.15: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: Succ.: «Il capitano Hott», con Ivan Petrovich e Camilla Horn. Sulla scena la Compagnia di Angelo Cecchelin con la novità: «Il festival dell'operetta».

Nazionale. 17: Ultimo giorno: «Venditore d'uccelli», con M. Andergast, L. Dagover. Domani: «L'avventura di Anna Gray», un capolavoro Metro.

Excelsior. 16: Prima: «La Pompadour», con Kathe von Nagy e Willy Eichberger.

Supercinema Principe. 16: «Il re dell'opera», con Lawrence Tibbett e Virginia Bruce. Grande spettacolo cinelirico.

Italia. 16: «Raffiche» («Piccola amica»), con Nora Pilbeam, Lidia Sharwood. L. 1.

Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Notte d'agguati» 3 atti di Soldani. Film: «Quando si ama», delizioso capolavoro con Katharine Hepburn.

Imporo. 16: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper e Ann Harding.

Reale. 16: Successo spettacolo Metro «Film in rilievo» e «Ultime notizie», con Spencer Tracy e Virginia Bruce.

Garibaldi. 16: «Un ballo al Savoia», con G. Alpàr. Musiche di Abraham. Lire 1.

Novo Cine. 16: «La città perduta» dal romanzo giallo di Wallace «Lo scienziato pazzo». L. 1.

Massimo. 15.30: «La Bohème», la grande opera musicale di Puccini. Imm.: «Avventura a Budapest». L. 1.

Moderno. 16: «Anna Karenina», colosso Metro, con Greta Garbo, Fredric March e Freddie Bartholomew.

Armonia. 15.30: «Delitto e castigo», di Dostoiewski. Nuova varietà De Rosè.

Odeon. 16.30: «La donna dell'ombra», con Ann Harding e John Boles. Top.

Savoia. 16.30: «Non ti conosco più», il capolavoro di Elsa Merlini e De Sica.

Azzurro. 16: «L'uomo dai due volti», capol. con Warner Oland. Il 0.80.

Vittoria (all'aperto). 19: «Ritorno alla vita», con John Barrymore e Bebè Daniels. Topolino.

Centrale. 15.30: «La pattuglia senza paura», emozionante con J. Cagney.

Adua. 16: «Un angolo di paradiso», autentico capolavoro, con la piccola Shirley Temple.

Popolo. 16: «Ma non è una cosa seria», commedia brillante con De Sica.

Trattenimenti:

Birreria Dreher, via Giulia 79. Seralmente concerto orchestrale nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.

La riapertura delle Scuole materne comunali

Mercoledì 16 settembre si riapriranno le Scuole materne comunali. In questi istituti sono accolti i bambini e le bambine, che hanno compiuto il terzo e non oltrepassino il sesto anno di età, entro il 31 dicembre anno corrente.

Le iscrizioni si faranno, presso ciascun istituto, nei giorni 16, 17, 18, 19 e 21 settembre, dalle ore 9 alle 12, verso presentazione del certificato di nascita, degli attestati di vaccinazione antivaiolosa o di superato vaiolo e di sanità oculare: quest'ultimo certificato di data non anteriore a sei mesi e rilasciato dall'Ufficio sanitario. Quei bambini che, per qualsiasi ragione, non hanno potuto essere sottoposti, nella decorsa sessione alla vaccinazione antidifterica, saranno accolti in via provvisoria, salvo ad essere sottoposti a questa misura profilattica, nel corso dell'anno scolastico.

Anche quei bambini che nel decorso anno scolastico frequentavano una Scuola materna comunale, devono, per esservi riammessi, presentarsi per l'inscrizione, accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci. Si avverte che singoli bambini che non fossero inscritti nel termine suindicato, per non aver compiuto il terzo anno di età o per altre ragioni, potranno essere ammessi alla frequentazione anche nel corso dell'anno scolastico: la loro inscrizione nei rispettivi istituti avrà luogo nei primi tre giorni di ciascun mese, però non oltre il 3 marzo prossimo venturo.

Il Municipio fa caldo appello alla popolazione di approfittare di questi istituti tanto benefici per l'infanzia, dove i bambini sono gratuitamente educati e istruiti, e periodicamente visitati dai medici scolastici.

Per la refezione consumata dai bambini sarà riscosso un contributo; ma in casi degni particolare considerazione, sarà accordato l'esonero parziale o totale del pagamento dello stesso.

Festa familiare all'Oratorio salesiano. Domenica 13 sarà tenuta dalle ore 18.30 alle 23 una festa familiare con la vendita dell'uva e una lotteria con ricchi premi a favore dei bambini poveri dell'Oratorio salesiano. La banda e l'orchestra dell'Istituto terranno concerto. Vi saranno pure numeri di attrazione. Oltre ai chioschi per la vendita dell'uva a beneficio dell'Oratorio salesiano, saranno, verso le 23, estratti i numeri della lotteria, vincenti i seguenti premi: 1) Bicicletta da uomo (marca Bianchi). 2) Orologio. 3) Conchiglia (elegante portacipria). 4) Servizio per caffè. 5) Servizio per liquori. Servizio di buffet. Entrata cent. 50. Biglietti di lotteria cent. 50.

Al Dopolavoro «Quis contra nos?». Domenica 13, dalle 19 in poi, solito trattenimento danzante per fascisti, soci e simpatizzanti. Il tenore Zerbini, che gentilmente si presta, canterà le ultime creazioni della stagione. L'orchestra è composta di nuovi elementi.

La morte del farmacista Vidali

A Fiera di Primiero, dove s'era recato per riposarsi dal faticoso lavoro, è morto improvvisamente il chimico farmacista Angelo Vidali, uno dei più noti e competenti professionisti della nostra città. Istriano d'origine, aveva frequentato brillantemente il Ginnasio comunale, completando gli studi all'Università di Graz, dove si distinse subito per le sue attitudini per le preparazioni chimico farmaceutiche e galeniche. Ritornato in patria, divenne ben presto comproprietario della nota farmacia Vidali e Vardabasso, dove s'occupò subito, oltre che del lavoro ordinario, anche della tecnica delle fiale per miezioni, di cui fu un vero pioniere ed apostolo in Italia. Per oltre quarant'anni egli seguì con passione di studioso tutti gli sviluppi di tale importante e delicato ausilio terapeutico, risolvendo ardui quesiti chimici, superando scabrose difficoltà tecniche, sperimentando ogni progresso e creando nuovi metodi e nuovi apparati. Per questa sua riconosciuta eccezionale competenza, lasciata la farmacia, fu assunto quale direttore tecnico del locale Istituto Farmacoterapico, dove diresse fino a ieri in modo encomiabile il reparto fiale e preparazioni galeniche, riconosciuto come uno dei meglio attrezzati non solo in Italia ma anche all'estero. Alla famiglia porgiamo sentite condoglianze.

ASTERISCHI

E' un momento difficile

Bisogna aver fatto una bella gita in campagna, bisogna essersi trovati a fare una buona remata in mare, od aver camminato qualche ora in escursione di montagna per sapere quale momento felice è quello di prendersi qualche tempo di riposo assaporando una deliziosa *Macedonia extra*, quella piccola perfezione di gusto e di profumo che è l'indispensabile complemento di tutte le belle ore che ci offre la libertà delle vacanze estive.

Quando il tempo val più del denaro

Spesso negli affari, ma abbastanza sovente anche nella vita privata, guadagnare qualche ora di tempo, può significare vincere una battaglia, salvare una situazione importantissima o risolvere un grave imbarazzo.

Un eccellente mezzo per guadagnare tempo nella trasmissione di comunicazioni è costituito dai Telegrammi Urgenti, che costano solo il triplo dei telegrammi ordinari, ma hanno su questi la precedenza tanto nella trasmissione quanto nel recapito. I Telegrammi Urgenti sono accettati da qualsiasi Ufficio Telegrafico del Regno.

In caso di ancor maggiore urgenza, nelle relazioni tra capoluoghi di provincia si consigliano i Telegrammi Urgentissimi, di cui è garantito il recapito entro un'ora dall'accettazione.

Le feste campestri

Il Dopolavoro «Acegat» organizza per domenica, dalle 14 in poi, una grande festa campestre nel giardino della trattoria ex Brocchetta, alla rotonda del Boschetto, con pesca miracolosa (con oltre 4000 bellissimi premi), lotteria gastronomica ecc. Dalle 18 alle 24 ballo all'aperto allietato dal rinomato giazzo «acegatino». Durante la serata, la scuola corale del Dopolavoro «Acegat», diretta dal maestro Antonio Illersberg, sosterrà per gli intervenuti un concerto con musica varia e canzoni popolari. I prezzi delle consumazioni saranno mantenuti normali. Alla fine della festa speciale servizio tranviario.

Il Dopolavoro Interaziendale Chimici, terrà sabato nell'ampio campo sportivo della sede sociale, in via Conti 11, la festa campestre per i soci, familiari e simpatizzanti. Nel giardino funzioneranno i chioschi, con sorprese d'ogni genere, dotati di ricchi premi. L'orchestrina sociale allieterà la manifestazione. Funzionerà un ottimo servizio di buffet a prezzi inalterati. In caso di maltempo la festa si svolgerà nelle sale interne.

Alla C. R. B. «P. Lucchini». Pochi giorni ancora ci dividono dalla grande festa campestre che il Comitato rionale di Chiadino ha così accuratamente organizzata, con numerosi chioschi ricchi di attrattive, una pesca miracolosa dotata di oltre 3000 premi, ruote gastronomiche della fortuna, cori e danze, servizio completo di ristorante e di gelateria. La ditta Giorgomilla poi ha promesso di preparare per il giorno 13 corrente, giorno in cui tutti gli abitanti del popoloso rione affluiranno alla Casa Balilla, una serie di bellissimi ed attesissimi fuochi d'artificio. In caso di maltempo la festa si svolgerà nelle sale interne della Casa stessa. Il netto ricavato verrà interamente devoluto a scopi assistenziali a favore degli organizzati meno abbienti.

Il Dopolavoro Beltrame inizierà domenica prossima alle 16 nella trattoria «Ex Pavan», via delle Scuole Nuove 7, la tradizionale festa campestre, rimandata domenica scorsa causa il maltempo. La manifestazione che si effettuerà col programma precedentemente annunciato, promette di avere anche quest'anno un ottimo successo. Sono invitati tutti i soci, i familiari e i simpatizzanti.

Ancora dieci giorni ci dividono dalla festa campestre organizzata alla Casa Balilla Battistig di Barcola: fervono i preparativi per render questa manifestazione più bella, più attraente che mai, i regali e le elargizioni arrivano ogni giorno e aumentano la dotazione ricca della pesca. Il programma prende sempre più forma, attorno al «mago» Damiani si delineano altre «specialità». Chi ha ancora da mandar doni, telefoni al numero 99-19 e i baldi Marinaretti nella loro bella divisa accorreranno a ritirarli, chi vuol mandare elargizioni approfitti del cedolino incluso alle lettere e le mandi con la Posta.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il plauso del Duca d'Aosta

al triestino Nadali vincitore del campionato europeo «dinghi»

Com'è noto, nelle regate a vela disputatesi nei giorni 7 e 8 corr. a Siofok sul lago di Balaton, il triestino Gino Nadali del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco, faceva trionfare i colori d'Italia, vincendo il campionato europeo dei «dinghi». Nella classifica ufficiale che riportiamo più sotto, sono indicati fra parentesi i punti conseguiti in ciascuna delle tre prove, ed è reso così evidente che il brillante vincitore è arrivato primo nella prima e terza gara, piazzandosi al terzo posto nella seconda e totalizzando punti 58 sui 60 disponibili.

1) Nadali Gino, Italia (20, 18, 20) punti 58; 2) Heinrich Tibor, Ungheria (17, 19, 27), punti 53; 3) Kovacs Bela, Ungheria (9, 20, 19) punti 48; 4) Jordan Richard, Ungheria (16, 16, 16) punti 48; 5) Izsak Oliver, Ungheria (13, 17, 18) punti 48; 6) Seidl Heinrich, Germania (15, 14, 9) punti 38; 7) Weixelbaumer G., Austria (12, 10, 13) punti 35; 8) Baumann Karoly, Jugoslavia (19, 15) punti 34; 9) Gerle Albert, Ungheria (7, 9, 14) punti 30; 10) Göllner Laszlo, Ungheria (11, 15, 3) punti 29; 11) Uhl Raul, Ungheria (18, 10) punti 28; 12) Schimert Pal, Ungheria (14, 12) punti 26; 13) Schmedding Curt, Germania (10, 7, 8) punti 25; 14) Knörnschild Max, Germania (6, 13, 5) punti 24; 15) Chiaruttini Cl., Italia (8, 8, 7) punti 23; 16) De Manzini Carlo, Italia (9, 12) punti 21; 17) Lerch Hermann, Austria (4, 5, 6) punti 15; 18) Sopronyi-Thurner, Ungheria (11))punti 11; 19) Lutz, Austria (6, 4) punti 10; 20) Matyasfalvy Erich, Ungheria (5, 4) punti 9.

Ecco il telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta, in risposta alla comunicazione della vittoria del socio de R.Y.C.I.:

«Antonio Cosulich, presidente Gruppo R.Y.C.I. - Molo Sartorio, Trieste.

Pregola esprimere al socio Nadali il mio vivo compiacimento e plauso per la sua brillante vittoria e trasmettergli il mio cordiale saluto. Ringraziamenti e cordialità. Amedeo di Savoia».

Oggi chiusura delle iscrizioni

al viaggio con la Triestina a Milano

Oggi venerdì, alle 12, si chiudono le iscrizioni al viaggio in comitiva a Milano per la partita con l' Ambrosiana, indetto dalla Triestina in collaborazione con l'Utat. La gita, alla quale parteciperà gruppo dei giocatori rossoalabardati e la cui partenza seguirà alle ore 11.55 di domani, si svolgerà in seconda classe. Quota del viaggio, compreso l'ingresso al Stadio, lire 125 (con una giornata completa di pensione, pernottamento e ingresso allo Stadio lire 165. Le iscrizioni per questo viaggio si assumono presso l'Utat, via Imbriani 11, tel. 89-55, o presso le biglietterie di Piazza Verdi e Piazza della Borsa, oppure presso la sede della Triestina, fino a domani alle 12.

L'altro viaggio è a prezzi popolari. La partenza seguirà domani alle 22; ritorno a Trieste lunedì 14 alle 5.50. La quota, comprendente oltre al viaggio l'ingresso allo Stadio e al pranzo a Milano, è stata fissata in lire 55 per la terza e lire 75 per la seconda classe.

Prossima chiusura delle iscrizioni

al treno per Budapest

Prossimamente si chiuderanno le iscrizioni al terzo treno per Budapest, indetto dalla Camera di Commercio ungherese e italiana. La partenza da Trieste è fissata per il 24 corr., con ritorno il 30; ai partecipanti al viaggio è stata concessa la facoltà del passaporto collettivo. Le iscrizioni si accettano presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, Trieste, Imbriani 11, tel. 89-55.

Il campionato di tennis del "Guf,

Si sono concluse ieri le gare di doppio del torneo del G.U.F. Sono risultati vittoriosi nel doppio misto la signorina Gallico e Zanei, mentre nel doppio uomini la vittoria arrideva alla coppia Armani-Franco.

Quest'oggi si avranno le finali dei singolari, con il seguente orario: ore 9.30 finale singolare donne; ore 16: finale singolare uomini.

Ecco i risultati di ieri:

S. S.: Mordo batte De Reya 6-1, 3-6, 6-2; Rocco batte Gallico 6-4, 6-4; Sumberaz batte Mordo 6-3, 6-1.

D. M.: Gallico-Zanei batte Rocco-Armani 6-3, 6-2; Finale: Gallico-Zanei batte Sumberaz-Franco 3-6, 7-5, 6-4.

D. U.: Franch-Boselli batte De Favento-Zanei 6-2, 3-6, 6-3; Finale: Armani-Franco batte Franch-Boselli 6-2, 6-2, 6-4.

Ponziana-Valdagno

Campo S. Andrea; domenica, ore 15.30

I bianco-celesti della S. S. Ponziana inizieranno domenica 13 corrente, sul campo sportivo di S. Andrea le battaglie per il campionato nazionale serie C, incontrando la squadra del Dopolavoro Marzotto di Valdagno. L'incontro, il cui inizio è stato fissato per le 15.30, ha non pochi numeri per interessare gli appassionati calciofili di Trieste che, numerosissimi, converranno certamente sul campo sportivo di S. Andrea dove, in precedenza, giocheranno le squadre della Triestina B e della Pro Gorizia.

I biglietti sono in vendita già da ieri presso l'Utat, via M. R. Imbriani 11 e alla Biglietteria Centrale.

La parete nord del Dito di Dio

superata dalla cordata Comici

La cordata Emilio Comici, conte Sandro del Torso, Piero Mazzorana, ha superato l'8 e 9 corrente, dopo tredici ore di strenua lotta, l'inviolata parete nord del Dito di Dio nel Gruppo del Sorapis. Sorpresi da temporale nel tardo pomeriggio dell'8, a 100 mentri dalla vetta, i rocciatori hanno dovuto bivaccare e raggiungerla il mattino seguente. L'impresa, mirabilmente logica per concezione e arditissima per esecuzione, data la lunghezza dell'arrampicata di oltre 600 metri e le difficoltà estreme incontrate, ininterrottamente susseguentisi, rappresenta una delle più classiche vie di sesto grado delle Dolomiti.

Gara motociclistica «Tre Circuiti». Rammentiamo che le iscrizioni alla gara indetta dall'A. M. di Monfalcone si ricevono a Trieste, presso l'A. M. Triestina (via Istituto 15) e presso la ditta Doplicher (corso Vittorio Emanuele 28). Il passaggio dei corridori per Trieste (Caffè Fabris) è previsto per le 14.30 di domenica.

La tombola a San Giacomo. Domenica 13 si svolgerà in Campo S. Giacomo l'annunciato gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Il Dopolavoro C. R. D. A. di Muggia a Monfalcone. La gita con piroscafo alla volta di Monfalcone, che il Dopolavoro C. R. D. A. Sezione di Muggia, aveva organizzato per domenica scorsa 5 settembre e sospesa causa il cattivo tempo, verrà effettuata domenica prossima. La partenza avrà luogo da Muggia alle ore 13 e da Trieste alle ore 13.30 ove sosterà per l'imbarco dei dopolavoristi dei C. R. D. A. di Trieste. A Monfalcone si svolgeranno concerti bandistici, corali e gare sportive. La partenza del piroscafo per il ritorno avrà luogo da Monfalcone-Città ore 22 precise. La quota di viaggio è stata fissata in lire 3. I biglietti si possono acquistare seralmente in segreteria (Battisti 6).

Eczema

Eczema, impetigine, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle si spandono presto. L'Unguento Foster previene questo pericolo e calma subito l'irritazione e rimuove l'infiammazione. Esso è buono per incalorimento dei piedi, tagli, ammaccature, scottature e altre minori lesioni. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
(Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935)

XIV Gran Premio d'Italia

Autodromo di Monza

13 Settembre 1936-XIV, ore 11

ENIT TRENI POPOLARI - RIBASSI FERROVIARI

Quando gli anni sono molti

Col malfermo passo della sua grave età di 78 anni, Maria Bencina, abitante al n. 560 di Roiano Verniellis, scendeva iersera la via, quando, incespicando cadeva e si fratturava il malleolo del piede destro. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, la vegliarda è stata accolta nel reparto di turno.

Vino che dà alla testa

Maria Cleiber, di 66 anni, senza dimora fissa, passando iersera per la via del Solitario, si imbattè in un'amica d'infanzia che la invitò a uno spuntino in un vicino spaccio di vini. La Cleiber, che è astemia, trovò tutti i pretesti per rifiutare, ma poi, in seguito alle insistenze dell'amica, cedette e si lasciò condurre nello spaccio, e fu per lei un guaio: per aver bevuto forse sì, forse no, un bicchiere (alla volta?) di vino, uscita dal locale, cadde e si ruppe la testa ed escoriò le mani. La Guardia medica la raccolse e la trasportò nel vicino Ospedale Regina Elena.

LITTORIA

716.a Legione Moschettieri «Ugo Polonio». I Balilla Moschettieri sono comandati di trovarsi oggi alle 11.30 alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri» in perfetta divisa, per recarsi a ricevere i partecipanti all'VIII Campo «Dux».

Banda provinciale. I componenti la Banda provinciale sono comandati di trovarsi oggi alle 11.30 alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri» in perfetta divisa con lo strumento.

CORRISPONDENZA APERTA

Fior di Loto. Abbiamo già risposto esaurientemente alle sue domande nel «Piccolo della Sera» del 14 agosto.

N. N. La medaglia commemorativa delle operazioni militari nell'Africa Orientale venne istituita col R. D. 25 giugno 1936-XIV. La medaglia, coniata in bronzo, reca sul diritto l'effige del Sovrano e sul rovescio il Fascio Littorio, situato a sinistra, con lo sfondo di un'amba e la leggenda «Africa Orientale» nonchè il motto «Molti nemici, molto onore - Mussolini». La medaglia si porta appesa ad un nastro di seta della larghezza di 37 millimetri, formato da 11 righe uguali, alternate nei colori azzurro e nero, e non color azzurro scuro come per un errore tipografico pubblicammo nel «Piccolo» del 30 agosto. Sul nastro è sovrapposto un gladio romano. La medaglia commemorativa è concessa ai militari, militarizzati ed assimilati che abbiano fatto parte delle «Forze Armate dello Stato operanti» e sopportato fatiche di guerra in Africa Orientale, a datare dal 3 ottobre 1935-XIII nonchè ai civili non inquadrati nelle centurie lavoratori o comunque a seguito di reparti operanti per lavori imposti da esigenze militari. La medaglia commemorativa potrà essere altresì concessa, sotto condizioni da determinarsi come appresso, anche a coloro che abbiano contribuito efficacemente alla preparazione ed alla organizzazione politica e militare delle operazioni suddette. In questo caso il nastro sarà privo del gladio romano. La medaglia commemorativa ed il nastro saranno distribuiti gratuitamente. I Ministri per la Guerra, per le Colonie, per le Finanze, per la Marina e per la Aeronautica stabiliranno di concerto: a) le condizioni necessarie per essere ammessi a fregiarsi della medaglia nei casi di cui al comma di cui sopra; b) le autorità competenti a promuovere il rilascio del diploma; c) tutte le modalità da osservarsi in materia e in genere tutte le altre disposizioni di carattere esecutivo.

Scommettitori Caffè Adriatico. L'Austria ordinò la mobilitazione generale il 31 luglio del 914. — *Un lettore del giornale «Il Piccolo».* Mai sentita nominare quella società. — *Mamma ansiosa.* Finora nulla è stato disposto. — *Enrico F., Pirano.* Via S. Eufemia 43, Verona.

Sr compagna di studi. Siamo davvero dolenti di non poterle dare l'informazione richiesta. Perchè non scrive direttamente?

Lele. Il primo convegno Dux ebbe luogo nel 1928. — *Luce.* Non corrisponde a verità che i bagni di sole fatti in una stanza, invece che al mare o ai monti, possano danneggiare l'organismo: sono naturalmente molto meno efficaci.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 23.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle)

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 6 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

BORSA DI TRIESTE

settem.	9	10	settem.	9	10
R. 3½%	76.50	76.25	Cosulich	10.—	10.—
Redim.	77.25	77.35	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	88.50	88.50	Libera	49.—	49.25
B.T. 1940	101.15	101.15	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	101.15	101.15	Lussino	120.—	120.—
B.T. 1943	91.10	91.075	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	96.—	96.50	Merid.	694.—	694.—
I. R. 1.	458.50	458.50	Premud.	235.—	235.—
El. F.S.	467.—	467.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	340.—	340.—	Tripco.	95.—	95.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	160.—	160.—
già 5-6%	436.25	436.25	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	90.—	90.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	52.—	52.—
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	445.—	445.—
Generali	3995.—	4005.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	505.—	505.—	Jutificio	250.—	250.—
Infert.	1940.—	1940.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1860.—	1855.—	Past. I.	213.—	213.—
Riun. B	1740.—	1740.—	Terni	231.—	231.—
Adria	22.—	20.—			

CAMBI: Londra 64.36; New York 12.71; Francia 83.70; Belgio 214.85; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 414; Amsterdam 863.56; Jugoslavia 28.79; Polonia 239.71; Germania 510.46.

Titoli di Stato sostenuti; migliori le Generali e le Libera, scambiate; trascurato il rimanente.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 21 chiusura iscrizioni escursione al Rifugio «Suppani» con salita alla Cima del Lago. Partenza domani alle 15.30.

Operaia Triestina. Domenica gita Monte Artuise, iscrizioni e programma in sede.

Poligrafico. Il 20 corr. gita a Gorizia in occasione dello svolgimento della marcia Trieste-Gorizia per la Coppa «M. Bianchi». Prezzo trasporto automezzo: soci lire 7, non soci lire 8.

Ginnastica Triestina. Disponibili alcuni posti automezzo che effettuerà domenica gita Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Iscrizioni e informazioni segreteria. Quota lire 12.

XXX Ottobre. Continuano iscrizioni gita automezzo Valbruna con salita ai rifugi. Quota lire 17.

Pubblico Impiego. Appartenenti al gruppo pallacanestro questa sera alle 19.30 al campo di pallacanestro di via Tor S. Piero 20 per l'allenamento. Nessuno manchi.

Escursionisti Italiani. Gita sul Mangart sospesa; si effettua invece una gita con automezzo a Lanischie con salita del Monte Aquila. Quota lire 10. Iscrizioni via S. Spiridione 12, I.

«Pietro Lucchini». Domenica convegno sociale a Prosecco. Partenza gite alle 8 e alle 14 dalla sede sociale. Iscrizioni gare sportive e gite in sede e al bar Alzetta. In preparazione il convegno degli escursionisti.

«Vedetta Veloce». Iscritti cicloturisti e marciatori adunata in sede alle 20.30 per comunicazioni importanti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Emiliano.

NASCITE (10 settembre 1936-XIV): Canarutto Michele; Sedmach Mario; Losciale Mario; Sardo Giovanni; Masè Franco; Tiberio Giovanna.

DECESSI: Sergio Delconte, m. 8; Travagin Ruggero, a. 53; Busan Adriano, m. 9; Matiassich Alberto, a. 20; Beau Emma, a. 18.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sapienza Pietro, meccanico con Zoffi Mistica Rosa, tipografa; Peterlini Enrico, impiegato con Del Piccolo Amabile, casalinga; Causi Adelio, tranviere con Lizzi Iolanda, casalinga; Macorini Luigi, bracciante con Petejan Giovanna, cuoca; Silvestrin Giuseppe, fuochista con Zadnik Albina, casalinga; Natolini Santo, bracciante con Telini Anna, casalinga; Osimani Luigi, agente di p. s. con Naccari Angela, casalinga; Masè Costantino, piazzista con Jogan Maria, casalinga; Migliorini Bruno, marittimo con Benich Bruna, pellicciaia; Michelin Costante, ferroviere con Danieli Maria, casalinga; Cok Giusto, muratore con Visnjevec Maria, casalinga; Furlan Augusto, commesso con Marcon Fernanda, casalinga; Sulligoi Giovanni, carbonaio con Fiorese Teresa, casalinga; Lucchi Carlo, autista meccanico con Händler Wilma, casalinga.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace tutti lavori, offresi per persona sola o piccola famiglia signorile. Zeidler, Machiavelli 7, telefono 7784. 24730 A

DOMESTICA 22-enne bella presenza, pratica tutto, offresi miti pretese. Via Mazzini 46, portinaia. 45135 A

DONNA civile, brava cucinare, offresi tutto fare presso piccola famiglia, persona sola; altra donna prestaservizi. Imbriani 7, scala II, sesto, presso Svara. 45129 A

PERSONA civile media età, capacissima tutto fare, offresi a persona sola o coniugi. Cassetta 24709 A, Unione Pubblicità. 24709 A

PRESTASERVIZI oppure stabile offresi per il giorno 12. Via XXX Ottobre 3, portinaia. 76435 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica, offresi. Via Mazzini 47, portiere. 45107 A

PRESTASERVIZI giovane, tuttofare, cucinare, anche dolci, offresi. Corso Garibaldi 39. 8346 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace cucinare, offresi. S. Michele 25, Fumo. 76442 A

PRESTASERVIZI brava, ottimi attestati, raccomandata; altra miti pretese, offronsi. XX Settembre 12. 24743 A

RAGAZZA seria, praticissima tutti lavori casa offresi. Via Capuano 12, Tamburini. 24746 A

RAGAZZA brava, ottima per cucinare, con attestati, offresi. Via Venezian 15, botteghino. 45145 A

RAGAZZA tutto fare, offresi. Corso Vitt. Em. III 19, portinaia. 45148 A

RAGAZZA praticissima tutti lavori, attestati, offresi stabile oppure prestaservizi. Via Bellinzona 16-III. 24751 A

RAGAZZA 20-enne offresi tutto fare, paziente con bambini. Rivolgersi via Boccaccio 19. 76440 A

RAGAZZA principiante, onesta, pulita, offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 76409 A

RAGAZZA ottime referenze offresi. Via XXX Ottobre 13. 76430 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, capace cucinare. Piazza della Valle 1-II, telefono 79-59. 76433 A

RAGAZZA offresi stabile, capace per fare tutti lavori. Via Solitario 19-I, presso Zanier. 76405 A

RAGAZZA principiante offresi stabile. Via Solitario 19-I, presso Zanier. 76404 A

RAGAZZA offresi tutto fare, bambini. Via Udine 3-I, sinistra. 76412 A

RAGAZZA, prestaservizi oppure stabile offresi. Via Conti 48, portineria. 45127 A

RAGAZZETTA 17-enne tutto fare, volonterosa, offresi. S. Sergio 2, Barnaba. 76429 A

RAGAZZETTA offresi, anche bambini. Madonnina 8-I, destra. 24733 A

SIGNORINA capace tutto fare, offresi per persona sola. Piazza della Valle 1-II, telefono 79-59. 76431 A

20-ENNE principiante offresi. Viale XX Settembre 32, portiere. 76417 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, cerchiamo urgentemente, con buona paga, per Trieste, Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Roma, pronte occupazioni. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIA, cameriera, paga 160. Domestiche diverse, cuoche, governante persona sola, cerchiamo. Torrebianca 24. 45149 B

A. BAMBINAIA, ragazze tutte età, donne, signorine posti distinti, altro personale, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 24734 B

BAMBINAIA friulana con attestati, pratica bambini, cercasi. Presentarsi dalle 9-16. Via Aleardi 1. 24720 B

CAMERIERA italiana, buoni attestati, pratica servizio tavola, affettuosa bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76419 B

CUOCA italiana capace altri lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76420 B

DOMESTICA svelta capace tutto fare, con ottimi attestati, cercasi. Presentarsi: Scarpa, S. Sabba 227, Stabilimento Nafta. 45004 B

DOMESTICA pratica lavori cerca famiglia. Via Pietà 47. 24732 B

MEDIA età tutto fare, cucinare, cercano coniugi. Fabio Severo 44 porta 4. 76428 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattino pomeriggio cercasi. Angelo Emo 4 porta 5. 45121 B

PRESTASERVIZI, tutto fare, con attestati, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45134 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi. Piccolomini 4 porta 88. 45141 B

RAGAZZA giovane prestaservizi cercasi. Presentarsi 9-11, Madonnina 34-II, destra. 76436 B

RAGAZZA bella presenza capace cucinare tutto fare cercasi. Via Trento 15, Cerma. 76439 B

RAGAZZA buoni attestati, presentarsi Latteria Svizzera, viale XX Settembre n. 10. 76451 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi. Corso Vittorio Emanuele III. 24-I, destra. 76414 B

RAGAZZA capace cercasi, paziente bambini. Via Tor San Lorenzo 8 porta 13. 76406 B

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, cerca urgenza famiglia signorile, anche primo servizio, purchè onestissima, volonterosa, svelta, bella presenza, sanissima, statura non inferiore m. 1.65. Inviare subito offerte complete: Dolce-Egiziaca, Pizzofalcone 59, Napoli. 5466 B

RAGAZZA prestaservizi per mattinata cercasi. Via Ghega 15 porta 4. 24747 B

RAGAZZE brave cucinare, attestati, ragazzette brave, volonterose, cercansi. XX Settembre 12. 24714 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORINA 22-enne bella presenza, assolte scuole superiori, pratica lavori ufficio, cerca posto cassiera, dama compagnia, governante. Primarie referenze, disposta recarsi ovunque. Cassetta 2100 C, Unione Pubblicità.

BAMBINI 2-8 anni offresi pazientissima, colta, italiano tedesco. Indirizzo Piccolo. 44991 C

DISTINTISSIMA offresi direttrice casa o quale persona fiducia. Offerte: Cassetta 24718 C, Unione Pubblicità.

ISTITUTRICE italiano tedesco latino, piano, occuperebbesi giornata o mezza. Cassetta 24715 C, Unione Pubblicità.

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere offresi a miti condizioni. Via Media 18 (negozio mobili). 25370 C

PASTICCERE ottime referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 75415 C

PERSONA di fiducia, vaste cognizioni commerciali, occuperebbe qualunque posto decoroso, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45140 C

PERSONA di fiducia, pensionato, referenze eccezionali occuperebbesi qualunque posto decoroso. Cassetta 24373 C, Unione Pubblicità. 24373 C

SARTA provetta, conveniente, offresi qualunque lavoro signora bambini. Indirizzo Piccolo. 45259 C

SIGNORA 40-enne lunga pratica Ospedale, offresi assistenza malati, anche fuori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 24733 C

SIGNORINA specializzata bambini Vienna, cerca posto subito in buona famiglia. Miti pretese. Cassetta 24711 C, Unione Pubblicità. 24711 C

SIGNORINA colta, distinta, presenza, pratica ufficio, dattilografa, offresi professionista. Tessera ferroviaria 0589392, fermo Posta. 45035 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Ricco assortimento stoffe. Madonnina 17, sartoria. 24725 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 24737 CC

TAPPETI. Si assumono riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 24740 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORINA che disponga lire 8-10 mila offresi posto sicuro. Indirizzo Piccolo. 24751 D

CALZOLAIO cerca bravo ragazzo per riparazioni. S. Lazzaro 23. 76422 D

CONIUGI pensionati, massima moralità, cercansi per portineria. Offerte: Cassetta 24671 D, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA acqua e ferro, capace, cercasi. S. Ermacora 2 (Roiano). 76425 D

PARRUCCHIERA ferro acqua manicure, capacissima, cercasi. Salone Napoletano, Sansovino 5. 76411 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Madonnina 12. 45131 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Piccardi 6. 76424 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 45143 D

RAGAZZO pratico commestibili. Commerciale 35. 45142 D

SIGNORINA pratica ufficio e lavori di casa cercasi. Offerte: Cassetta 24708 D, Unione Pubblicità. 24708 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ALLOGGIO e vitto cerca signora con bambina. Referenze. Cassetta 24706 E, Unione Pubblicità. 24706 E

INGRESSO scale centrica cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 24703 E, Unione Pubblicità. 24703 E

MATRIMONIALE soleggiata, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, eventualmente uso cucina, paraggi via Carducci, cerca lloydiano navigante. Cassetta 24717 E, Unione Pubblicità.

STANZE tre mobiliate, intercomunicanti, posizione centrale, preferenza paraggi riva, Canal grande, S. Antonio Nuovo, Stazione Centrale, cercansi presso buona famiglia per un signore solo studioso, in casa decorosa, tranquilla. Offerte: Cassetta 24701 E, Unione Pubblicità. 24701 E

STANZA lussuosa, bagno, calefazione, eventualmente vitto, cerca distintissimo. Offerte dettagliando: Cassetta 24700 E, Unione Pubblicità. 24700 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 76427 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegantissima signorile, volendo salotto, ogni conforto e comodità (bagno, telefono, termosifone, lift), massimo centro, volendo vitto, cura vestiario, offresi 1-2 persone distinte. Scrivere: Cassetta 124 F, Unione Pubblicità. 124 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, pulita, affittasi. Giulia 15 porta 9. 45113 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto completo, conveniente, anche due persone. S. Nicolò 2-I. 76423 F

A. CENTRALE, ingresso scale, elegante, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24749 F

A. MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 24752 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, ingresso scale. Fonderia 4-III. 45116 F

CAMERA mobiliata due letti affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2-I. 45128 F

CAMERA due letti pulitissima, vitto; camerino 30, Gatteri 25, mezzanino. 24745 F

CENTRALE 1-2 letti, unico subinquilino, Canova 24, mezzanino, destra. 24753 F

GARÇONNIERE bellissima, casa tranquilla, affittasi presso persona sola. Maiolica 6 porta 12. 45147 F

GARÇONNIERE elegante (salotto), ingresso scale, comodità, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 76407 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino adattabile bagno, affittansi presso persona sola. Aleardi 3-I. 76416 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi signore serio, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 24755 F

MOBILIATA soleggiata uno-due letti affittasi. Giulia 19-II, destra. 76421 F

MOBILIATA, volendo una, due, oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Udine 20-III, porta 14. 45111 F

MOBILIATA indipendente, comodità affittasi anche pochi giorni. Mazzini 39, primo. 24742 F

MOBILIATA bellissima tipo studio altra annesso bagno, affittansi. Genova 11-III, porta 12. Visitare in mattinata. 2074 F

MOBILIATE due indipendenti, bagno, presso persona sola, affittansi, paraggi Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 76410 F

STANZA semilibera, ariosa, telefono. Via Coroneo 17-II destra. 24750 F

STANZA due letti, ottimo vitto, mensili 190 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 45105 F

STANZA mobiliata due persone affittasi. Caccia 8-III, sinistra. 76432 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Piazza Tommaseo 1-III. 76403 F

STANZA vuota arieggiata, due finestre davanti, affittasi. Via Molingrande 7, secondo. 24735 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. MEDIE inferiori: apertura corsi 16 settembre. Prima, seconda Tecnica, Magistrali, Ginnasio. Corso ricupero anni perduti; preparazione intensiva ammissione Liceo scientifico, Nautica, Istituto tecnico, Magistrali superiori. Serietà! Garanzia di promozione rilasciata in iscritto dal Direttore della Scuola previo esame del candidato. In caso di insuccesso restituiscesi importo versato. Successi continuati dal 1919. Scuola Eneukel, Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina. 24745 G

A. A. A. A. A. MEDIE superiori. Apertura dei corsi 16 settembre. Abilitazione magistrale, maturità scientifica, maestra asilo, diploma ragioniere. Garanzia di promozione. Scuola Eneukel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), telefono 88-00. Insegnanti Regie Scuole e specializzati. 24745 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 46-76). 24722 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44931 G

ABILITAZIONE magistrale, licenza Istituto magistrale inferiore. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 75951 G

CORSO accelerato stenografia insegnamento completo 3 mesi. Crispi 39-II, Simoni. 24629 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire venti mensili; iscritti 15 settembre lire quindici mensili tutto l'anno. Via Rossini 14-III (angolo via Roma). 24238 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore. Licenza Avviamento. Scuola Manzoni, Torrebianca 25. 75950 G

PENSIONE studente, studentessa, assistenza studi, uso piano. Ginnastica 7, primo, destra. 76446 G

PIANOFORTE impartisce lezioni professoressa, modico prezzo. Rossetti 51 A porta 13. 45112 G

RADIOTELEGRAFIA: Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerato e normale presso la Scuola di Radiotecnica, S. Francesco 33. 24712 G

TEDESCO, pronuncia correttissima insegna in tedesco; prezzi modestissimi. Cassetta 24704 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita corriera Auremo di Sopra, tratto Cave Auremiane. Rinvenitore trattengasi denaro, consegni documenti: Zele, Agenzia Sat, Carducci 12. 45119 H

BOTTONE polso iniziali N. O. smarrito. Carissimo ricordo. Generosa mancia rinvenitore portandolo via Eremo 4, Orlando. 45117 H

OROLOGIO da polso smarrì povera ragazza mercoledì sera giardino pubblico tratto via Canova. Rivolgersi via Battisti 10, Demenia. 45114 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, pigione modestissima, affittansi Tigor 5 e Giustinelli 2 A. 2071 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5-6 stanze, accessori, conforto, giardino, ascensore, pigione modica, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 2072 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, camerino, spazio per bambini, affittasi. Benedetto Marcello 4-I. 2073 I

A. A. A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, termosifone, giardino, pigione convenientissima, affittasi via De Amicis 31, villa (fermata filovia). 2070 I

A. A. APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, tutto conforto, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, affitti convenienti, affittansi prontamente viale XX Settembre 84, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 45126 I

A. A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, casa distinta, affitto conveniente, affittasi prontamente via Ireneo della Croce 5-I, portinaia; o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 45124 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, accessori, casa distinta, affitto basso, affittasi subito, via Rossetti 51 A, portinaia; o Locatelli, telefono 40-75. 45125 I

A. A. MAGAZZINI affittansi subito via Toti 7 A, Parini 17, Economo 1. Rivolgersi Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 45123 I

A. A. QUARTIERE camera e cucina, tutto conforto, affittasi subito, lire 115, compresa acqua. Via Revoltella 5, portinaia. 45122 I

ABITAZIONE soleggiata confortevole, 3 camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 45115 I

APPARTAMENTI nuovi ogni conforto affittansi. Zonta 7. 45040 I

APPARTAMENTI da 3 e 4 stanze, accessori, affittansi per dicembre. Via Manna 9. 45023 I

APPARTAMENTO signorile messo nuovo, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 340, affittasi. Gatteri 10. 45001 I

APPARTAMENTO uso ufficio, Torrebianca 21-I, due stanze, anticamera, camera, accessori. 76231 I

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Ferriera 45. 76438 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, camera pranzo, cucina, affittasi. Gatteri 44 porta 20. 76445 I

CAMERE tre, camerino, cucina, affittasi. Via Ginnastica 11-IV. 45103 I

LOCALE uso trattoria, magazzino, affittasi. Piazza Hortis 7, rivolgersi portinaia. 45137 I

MAGAZZINO interno qualsiasi uso affittasi. Conti 14. 45120 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta ACI, Torrebianca 14, tel. 3504. 25040 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, conforto, ammezzato, via Rismondo 3, affittasi prontamente. 76448 I

QUARTIERI camera cucina, tutti prezzi, grande assortimento, disponibili. Crispi 3. 24726 I

QUARTIERI piccoli, ville, magazzini, negozi, affittansi, tutti paraggi. Caffè Centrale. 45146 I

VILLA signorile 8 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, affittasi. Dott. Menotti Pacherini, Corso Vitt. Em. III, n. 37. 24728 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA con focolaio cercasi per persona sola. Cassetta 24705 L, Unione Pubblicità. 24705 L

ORGANIZZAZIONE sindacale cerca quarantina locali anche in corso costruzione. Offerte Cassetta 24580 L, Unione Pubblicità. 24580 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi travate pulegge pompe motori elettrici ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 24261 M

A. POLLASTRONE livornesi (12), vendonsi a lire 10. Indirizzo Piccolo. 45109 M

CARROZZELLA Cigno, pigiama lussuoso donna. Antonio Caccia 6 porta 11. 76437 M

DIVISA orbace e smoking nuovissimo vendonsi. Cunicoli 11-V, destra. 45135 M

MACCHINA punto inglese, seminuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76444 M

MACCHINE Necchi speciali cucito ricamo rammendo, rate lire 1 al giorno; altre Singer 140. Natale, Battisti 12. 24727 M

PORTA e vetrina con cristalli 2.70-3.50, attrezzi vetrina, nichelio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45136 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE giovane pura razza Scott-terrier acquistasi urgentemente. Telefonare entro oggi dalle ore 14 alle 16. 53-46. 24724 N

CANNOCCHIALE Zeiss Silvamare sei ingrandimenti, con custodia in pelle, occasionale. Gessi, Idrocealo. 45079 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. ATTENZIONE: liquidiamo ancora pochi giorni matrimoniali, cucine. Stegù, piazza Garibaldi 9. 24723 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi! 45139 NN

A. APPROFITTATE; ribassi incredibili, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 24739 NN

A. PIANINO nero Hölzl Heizmann vendesi. Ginnastica 7-I, destra. 76447 NN

ARMADI, mobilia diversa, salotto, bagno, lampade, vendonsi occasione. Villa Opicina 51. 45144 NN

ARMADIO bianco, bello, eventualmente ottomana buona, cercansi occasione. Cassetta 124 NN, Unione Pubblicità. 124 NN

LETTO ferro laccato bianco, tavolino fumo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76441 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, cucina, vendonsi giornata. Piccardi 14 porta 3. 24747 NN

MATRIMONIALE pranzo lussuose, in stile, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10-I. 76413 NN

MOBILI diversi e cucina vendonsi. Boccaccio 5 porta 6. 24721 NN

MOBILIO stanza letto vendesi occasione. S. Michele 26-III, Benvenuti. 24729 NN

SALOTTO elegante, specchio, vendonsi. Via Roma 18-II, sinistra. 76418 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 46. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 2075 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

TERRANO del Carso direttamente dalla cantina franco domicilio in damigiane 2,40, in fusti prezzo proporzionalmente ridotto. Campioni, informazioni: Bischoff, via Mazzini 21. 24736 O

Rappresentanti, piazzisti, vi
cent. 50 la parola. Min. L. 5.—

QUINDICI giornalmente guad ranno tutti dedicandosi ore libere prio domicilio nostra industria. scolo gratis. Manis, Roma. Desid do campione lavoro rimetterci

Automobili, biciclette, acces Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA Balilla acquisto oc ne. Cassetta 24702 Q, Unione P cità.

Capitali - Società - Cess. azi
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

FRUTTA erbaggi e generi divers desi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO erbaggi vendesi. Rivo Caffè Friuli.

NEGOZIO parrucchiere, minime se, vendesi, affittasi. Via del Pe

SPACCIO tabacchi centro, avviat rebbesi consegna, con cauzione. rizzo Piccolo.

100.000 prima ipoteca disponibil casi villino paraggi Rossetti. mediatori. Cesare Battisti 8, Ba nice, banco.

Acquisti e vend. case e te
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA 4 vani, altra 4 stanz forto, vendonsi. Servola 85.

STABILE centro piccoli appart ti, accessori, saldoprezzo 250.000 desi. Cassetta 24714 S, Unione blicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

BRILLANTI montature modern bracciali, orologi marca, ribass percento. Oreficeria Buda, Cor ribaldi 35.

Dopo una lunga vita, tutta e fervidamente spesa nel servizio della Patria e nel culto della famiglia, si è spento ieri placidamente, nella sua terra di Semedella, circondato da tutti i suoi cari,

l'on. avv. dott. PIER ANTONIO GAMBINI

Cittadino onorario di Albona, Grisignana, Isola, Laurana, Muggia ed Umago; già deputato italiano al Parlamento di Vienna e membro delle Delegazioni, membro della Dieta e della Giunta Provinciale Istriana, Podestà di Capodistria ecc.

Ne dànno, addoloratissimi, l'annunzio la moglie **EMMA nata TAMARO**, le figlie **ROMANITA PETRICH-LODE** col marito **NICOLO'**; **FIDES HISTRIAE QUARANTOTTO** col marito **prof. GIOVANNI** e i figli **dott. ALVISE, PIER ANTONIO e NIKE**; **RINA de FRANCESCHI** col marito **dott. GIAMBATTISTA**; **ROSITA de BERTI** col marito **avv. ANTONIO** e i figli **EMMA** e **PIO RIEGO**; il genero **avv. ANTONIO PESANTE** con la figlia **ITALA**.

Il trasporto funebre moverà dalla villa Gambini di Semedella sabato 12 corr., alle ore 16.

Capodistria, 11 settembre 1936-XIV.

Mercoledì 9 corr. decedeva im visamente

RUGGERO TRAVAG

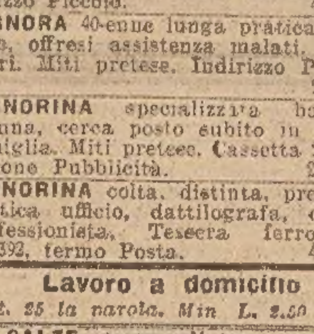
L'inconsolabile moglie **GIUSEP** il figlio **LIVIO**, la sorella **AMEL** i parenti tutti ne dànno il trist nuncio.

I funerali seguiranno vener corrente, alle ore 14, dalla via chiavelli 13.

Trieste, 11 settembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bian

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina
NON CONTIENE ZUCCHERO e perciò viene usato anche dai diabetici
DOSE GIORNALIERA
Per bambini: da uno a due cucchiaini
Per adulti: da uno a due cucchiai.
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 43,10 la bott. grande.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA Napoli



Grande spettacolo cinelirico
Lawrence Tibbett — **Virginia Bruce**

canteranno oggi al
Supercinema Principe
le più appassionanti melodie di **Carmen, Pagliacci, Faust, Barbiere** *nel film*

L'avventura di Anna Gray

MAUREEN O'SULLIVAN
JOËL MAC CREA
STONE — CALHERN — EDGAR KENNEDY — ADRIENNE AMES — Regia: GEORGE B. SEITZ
...PERSEGUITATA DAI GANGSTERS!
...RICERCATA DALLA POLIZIA!
...DESIDERATA DA UN UOMO...
...LA BELLA FUGGIASCA...
E' INAFFERRABILE!
Domani al Nazionale

OGGI ALL'EXCELSIOR
UN FILM GIOIELLO
LA POMPADOUR
edizione italiana della Metro Goldwyn Mayer
con
Kathe von Nagy
e
Willy Eichberger
Un appassionante episodio della vita della bellissima favorita di Luigi XV
PREZZI SOLITI

---

27 **Augusto de Angelis**

L'impermeabile rosso

Quando avesse ritrovata, viva o morta, l'amante di Ivan Kiergine e quando avesse saputo chi aveva ucciso il giovane francese, si sarebbe trovato in grado di squarciare il mistero.

L'anigma di Ivan Kiergine l'ossessionava.

E sempre più si convinceva che a Nizza avrebbe avuto l'attesa rivelazione.

Ma quale rivelazione attendeva lui?

Era presumibile che l'uomo dal collo taurino e dalle mani da strangolatore fosse riparato in Francia?

Aveva terminato d'interrogare per la seconda volta van Lie, quando Racheli tornò.

— Credevo di non trovarti!

— Il tuo capo direbbe: «la serie continua». Un altro milione s'è messo a ballare!

Racheli socchiuse le palpebre e fece una smorfia.

— In che modo?

De Vincenzi glielo disse.

— Tutta una banda! — esclamò per tutta conclusione il commissario di San Remo. E doveva abbattersi proprio sulla Riviera!

Era preoccupato. La sua placida vita, da qualche giorno non aveva pace. Fino allora tutto il suo lavoro s'era limitato ad una blanda e burocratica sorveglianza sugli ospiti della città, ch'eran poi la maggior parte frequentatori del Casino. Certo, alcuni d'essi apparivano poco raccomandabili. I disperati di ogni parte d'Europa piovevano lì. Ma davano un fastidio relativo e tutto si riduceva a farne rimpatriare qualcuno e ad arrestarne qualche altro di tanto in tanto, per conto di altre Questure o di polizie straniere. E adesso proprio San Remo era diventato il teatro di assassinii misteriosi, di furti iperbolici, di rompicapi polizieschi, peggio che in un romanzo di quelli che lui non leggeva mai!

De Vincenzi lo fissava, compiangendolo dentro di sè, chè si rendeva perfettamente conto del suo smarrimento.

— Hai telefonato alle stazioni?

— Sì. — grugnì l'altro — Sono discese a Genova. Me lo hanno telefonato poco fa. Si sono allontanate dalla stazione, fra un treno e l'altro, e son ripartite col diretto di Milano. Sapremo oggi il resto.

— Ad ogni modo, non dimostrano di avere un gran desiderio di arrivar presto dalla vecchia nonna, a Cavarzere! Non è il morto che le preoccupa.

— Tu sei sempre determinato di recarti a Nizza?

— Più che mai.

Parlavano nell'atrio dell'albergo. Kiergine era rimasto nella sala di lettura. Quell'uomo aveva la specialità delle soste interminabili immobili. S'era seduto in una poltrona, con la valigetta accanto e sembrava non vedere e non sentire nulla di quanto si svolgeva attorno a lui. Cruni stava sulla porta della sala. I camerieri, passando per salire ai piani, lo guardavano in modo strano, facendo il giro largo e, nel ristorante, mentre apparecchiavano le tavole, parlavano tra loro a bassa voce, si scambiavano occhiate, ogni tanto lanciavano una frase velatamente ironica.

Van Lie e la nipote eran rimasti nel loro angolo, dove avevano fatta colazione. Il gioielliere aveva deposta la valigetta vuota sul tavolo, al posto del vassoio. Accanto si vedeva il pacco dei giornali e delle riviste. Di tanto in tanto, picchiava un colpo con la mano su quegli innocenti complici del ladro. Parlava da solo, a frasi mozze, perchè la nipote, rosea, sorridente, dorata, non faceva che fissare in lontananza il mare, dalla vetriata aperta, oltre l'edificio bianco e inespressivo della stazione.

Ad un tratto il gioielliere si alzò e corse fuori. Dal suo posto aveva potuto vedere De Vincenzi e si dirigeva verso di lui.

— Che cosa intendete fare? Bisogna muoversi! Io sono rovinato, se non ritrovate tutti i brillanti.

Aveva afferrato il commissario per un braccio e stringeva, con la sua mano magra, ossuta, ch'era anch'essa grigia per la peluria biancastra che la copriva.

— Li ritroverete?... Ma se non fate nulla! «Ja mijnheer! Ik geloof dat het te laat is!».

Parlava olandese e la sua voce sembrò di colpo meno dura, meno profonda, quasi musicale.

De Vincenzi lo guardò, Racheli borbottava tra i denti.

— Avete qualche trattativa ancora in sospeso? Quanto contavate fermarvi a San Remo?

— Che volete che faccia con la valigia vuota? M'hanno portato via tutto capite? Tutto!...

— Un momento, signor van Non ho guardato il vostro p porto. Da dove venite diretta voi?

— Dalla Francia! — fissò commissario con stupore — c'entra questo? Se vi dico che i brillanti c'erano tutti! telo a coloro ai quali li ho most

— Non c'entra. Nessuno du che voi aveste i brillanti. Nessuno dubita neppure che ve li abbiano rubati. Ma voi vi siete ferm Nizza?

— Naturalmente. Tutti i gioiellieri di Place Massena compo van Lie. I due solitari, che dove portare oggi a Kamir Pascià, stati esposti per un mese nella trina di Cartier... e in tutta la trina non c'erano che quei due lanti sopra un cuscino... «Z mijnheer!» Proprio così!

Dunque, veniva da Nizza a lui.

De Vincenzi guardò l'orolo non aveva che un quarto d'ora prendere il treno.

— Signor van Lie, faremo tut il possibile per ritrovare i vo brillanti. Ma non illudetevi possa essere per oggi o per do ni. Non potete far altro che ner qui ad aspettare. (Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata